



CAMERA DI COMMERCIO
REGGIO CALABRIA



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

L'informazione economica delle Camere di commercio

Osservatorio economico 2024 - 2025

Il quadro internazionale e la congiuntura italiana

A marzo 2026, il conflitto con l'Iran si è rapidamente esteso coinvolgendo l'intera regione del Golfo e producendo effetti globali. Già prima di tali eventi bellici lo scenario economico internazionale era caratterizzato da grande incertezza, dovuta soprattutto ai dazi americani introdotti nel 2025 ed alle conseguenti tensioni commerciali. La geopolitica internazionale, da alcuni anni, mostra repentini cambiamenti, con fronti bellici che si aprono con grande rapidità.

Le stime di crescita del Pil globale per il 2025 si attestano al +3,3% (IMF). Per l'Area Euro si stima un tasso di crescita inferiore (+1,3%), ma in accelerazione rispetto all'anno precedente (+0,9%).

Economia

Nel 2025, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,5%, in flessione rispetto al 2024 (+0,7%). L'incremento è stato guidato principalmente dalla domanda interna, con particolare riferimento agli investimenti fissi lordi che hanno registrato un aumento significativo (+0,9%), trainati dall'incremento dagli investimenti in abitazioni (+7,1%). Al contrario, la domanda estera e la variazione delle scorte hanno esercitato un apporto negativo.

Mercato del lavoro

Nel 2025 il mercato del lavoro italiano conferma un andamento complessivamente positivo (occupati +185 mila, +0,8%), inserendosi in una fase di espansione che, dopo il 2020, ha progressivamente rafforzato i livelli occupazionali fino al superamento della soglia dei 24 milioni di occupati. A differenza dei cicli di espansione precedenti, questa fase è stata caratterizzata da un aumento della quota di contratti a tempo indeterminato e da un calo della disoccupazione, scesa su livelli storicamente bassi (6,1%).

Incertezza e crescita

L'incertezza economica attuale rappresenta uno dei principali freni alla crescita globale e, in particolare, europea e italiana.

L'economia italiana, dopo mesi di relativa stabilità, mostra segnali di frenata legati all'incertezza, legata alle guerre in corso (Iran, Ucraina), i dazi commerciali ed anche alla necessità di limitare la spesa pubblica a causa dell'alto debito, specialmente in Italia.

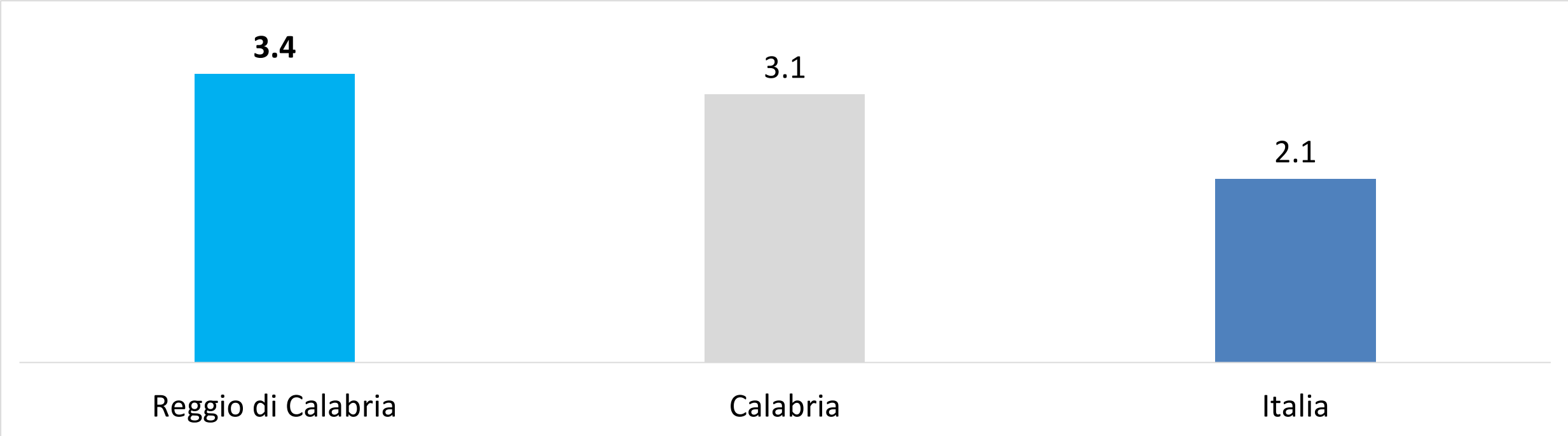
L'elevata incertezza porta le imprese a rimandare gli investimenti produttivi, fondamentale motore di crescita, in attesa di un contesto più stabile. Le famiglie, in situazione di fiducia limitata, tendono ad aumentare il risparmio precauzionale e a ridurre i consumi.

Per contro, l'espansione dell'IA continua a stimolare investimenti in tecnologia, produttività e innovazione, contrastando parzialmente gli effetti negativi.

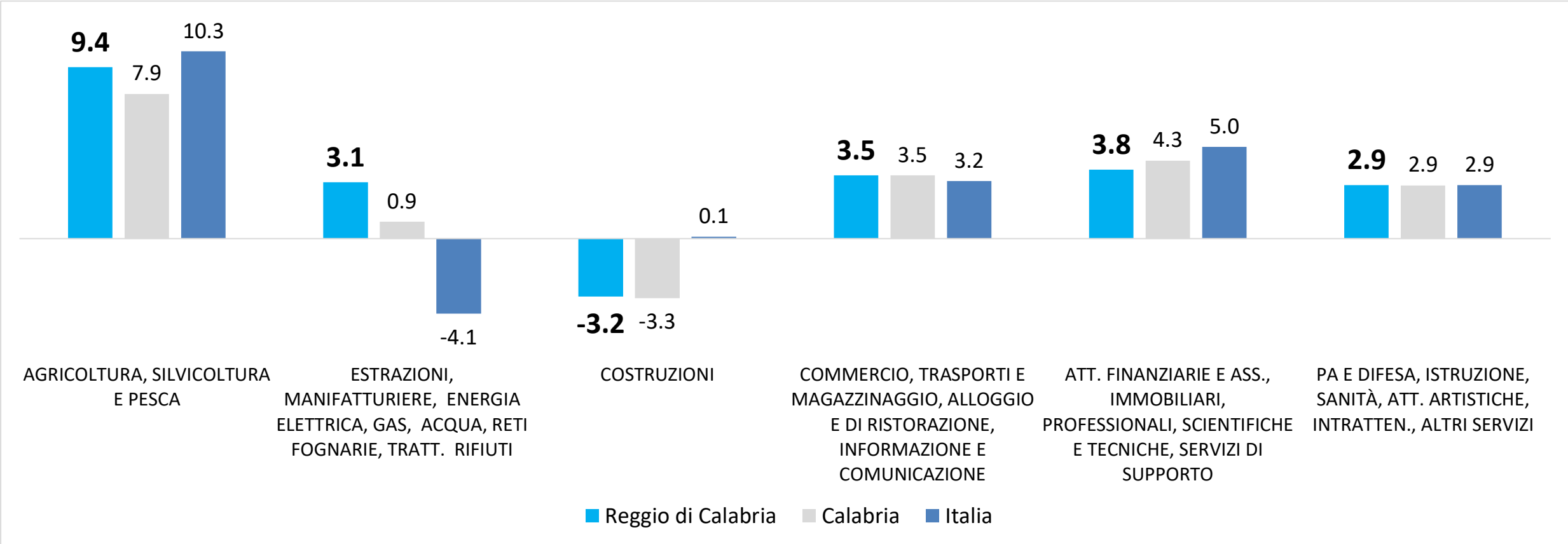
Fonte: Unioncamere - Tagliacarne   1

Il valore aggiunto e la sua dinamica

Variazione del valore aggiunto a prezzi correnti, 2024/2023, In %



Variazione settoriale del valore aggiunto a prezzi correnti, 2024/2023



Nel 2024 la crescita economica reggina mette a segno un buon risultato, con un incremento del 3,4% del valore aggiunto prodotto, a fronte del 2,1% italiano. Un risultato reso possibile dall'incremento particolarmente rilevante del settore primario (Reggio Calabria +9,4%; Italia +10,3%), dei servizi di commercio, logistici, turistici e di informazione (Reggio Calabria +3,5%; Italia +3,2%), ma anche nei servizi avanzati (Reggio Calabria +3,8%; Italia +5%) e nell'industria in senso stretto che invece, a livello nazionale, ha registrato una contrazione (+3,1%; Italia -4,1%).

Nel 2024, la Città metropolitana è prima tra le province italiane per variazione del valore aggiunto industriale.

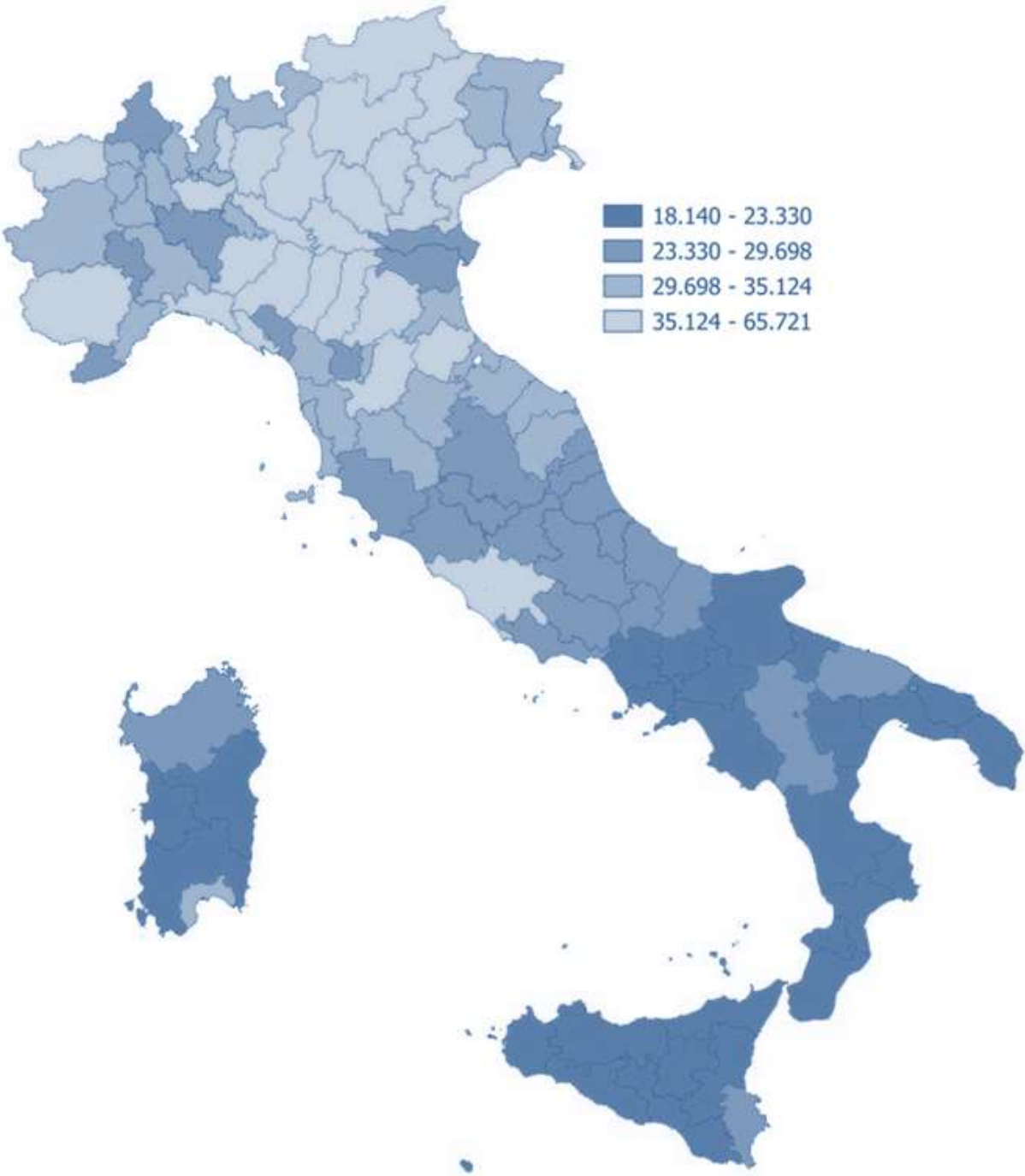
Il valore aggiunto pro capite

Valore aggiunto pro capite, 2023 - 2024, Valori assoluti e numero indice

	Valori assoluti		Valori in Numero indice Italia = 100		Differenza P.P.
	2023	2024	2023	2024	2024-2023
Reggio di Calabria	19.571,3	20.361,9	60,0	61,1	1,1
Calabria	19.151	19.827	58,7	59,5	0,8
Mezzogiorno	21.644	22.353	66,3	67,0	0,7
Italia	32.632	33.348	100,0	100,0	0,0

Con un valore di 20.361,9 euro ad abitante, il valore aggiunto pro capite reggino è pari al 61,1% del valore nazionale, al di sotto della media del Mezzogiorno, ma superiore al dato regionale.

La Città metropolitana si colloca al 93-mo posto fra le 107 province e, in ambito regionale, risulta seconda soltanto a Catanzaro. Nel periodo 2020-2024 il valore aggiunto pro capite in numero indice è cresciuto di 1,1 punti percentuali, misura maggiore rispetto alla media regionale.



I redditi delle famiglie

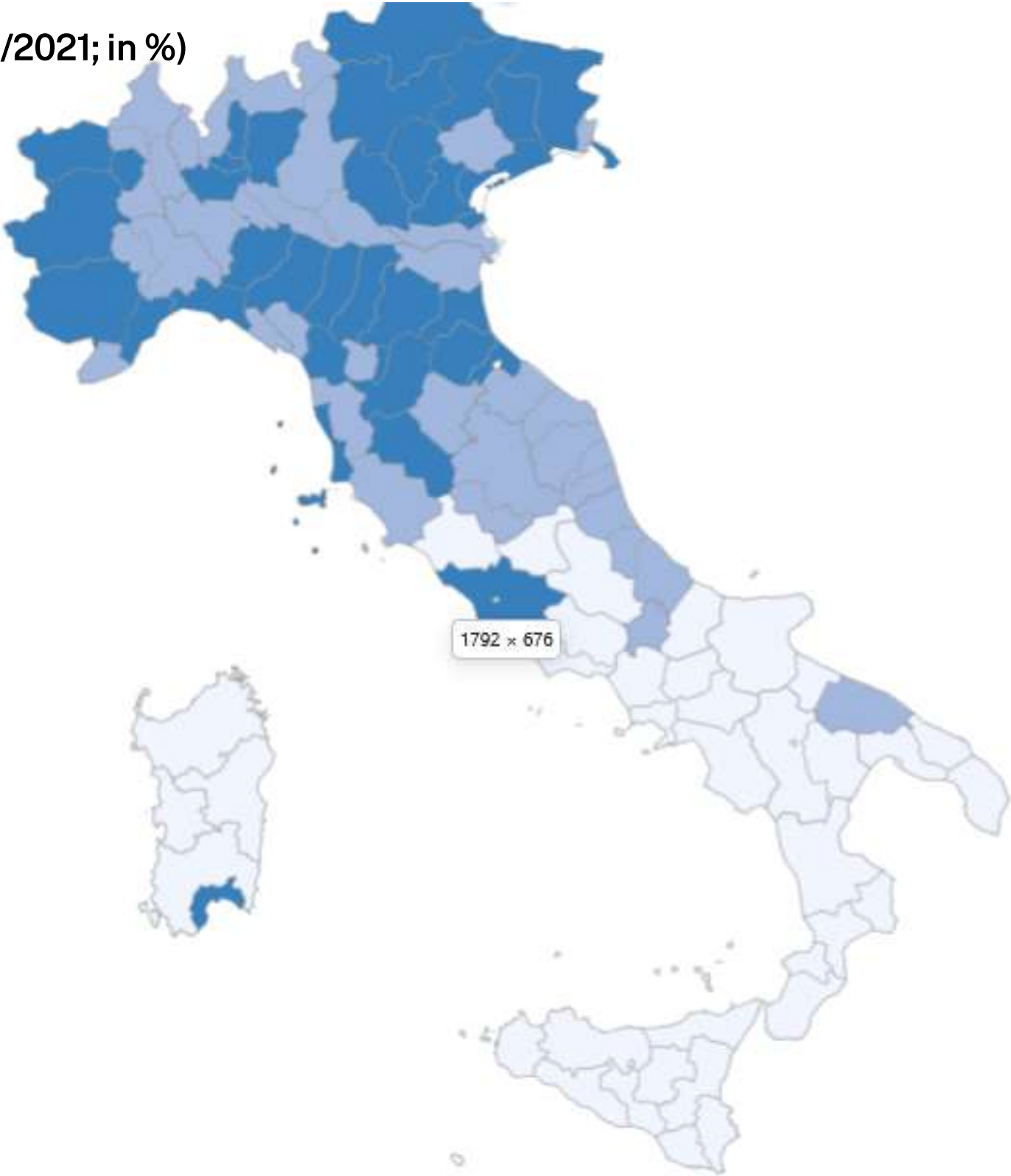
Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e variazioni (2024/2023 e media annua 2024/2021; in %)

	In milioni di euro	Var. %2024/2023	Var. media annua % 2024/2021
Reggio di Calabria	8.335,8	2,8	4,5
Calabria	30.847,5	3,5	4,9
Sud	236.984,0	3,2	4,9
Italia	1.365.162,5	3,0	5,1

I redditi delle famiglie consumatrici della Città metropolitana si attestano, nel 2024, a 8,3 miliardi di euro, in crescita del +2,8% rispetto al 2023 e del +4,5% medio annuo rispetto al 2021.

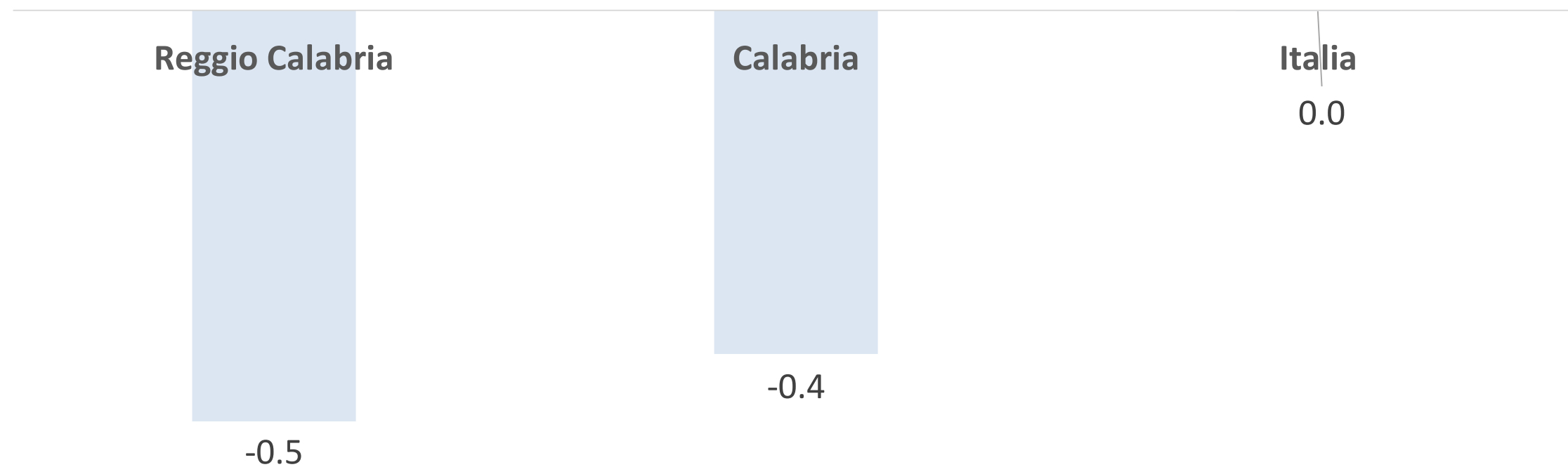
Circa il 50% dei redditi delle famiglie reggine deriva da redditi da lavoro dipendente, in crescita del +4,3% rispetto al 2023 (Italia +5,1%).

A livello pro capite, i redditi si attestano nella Città metropolitana a 16,2 mila euro nel 2024, pari al 70% della media nazionale.

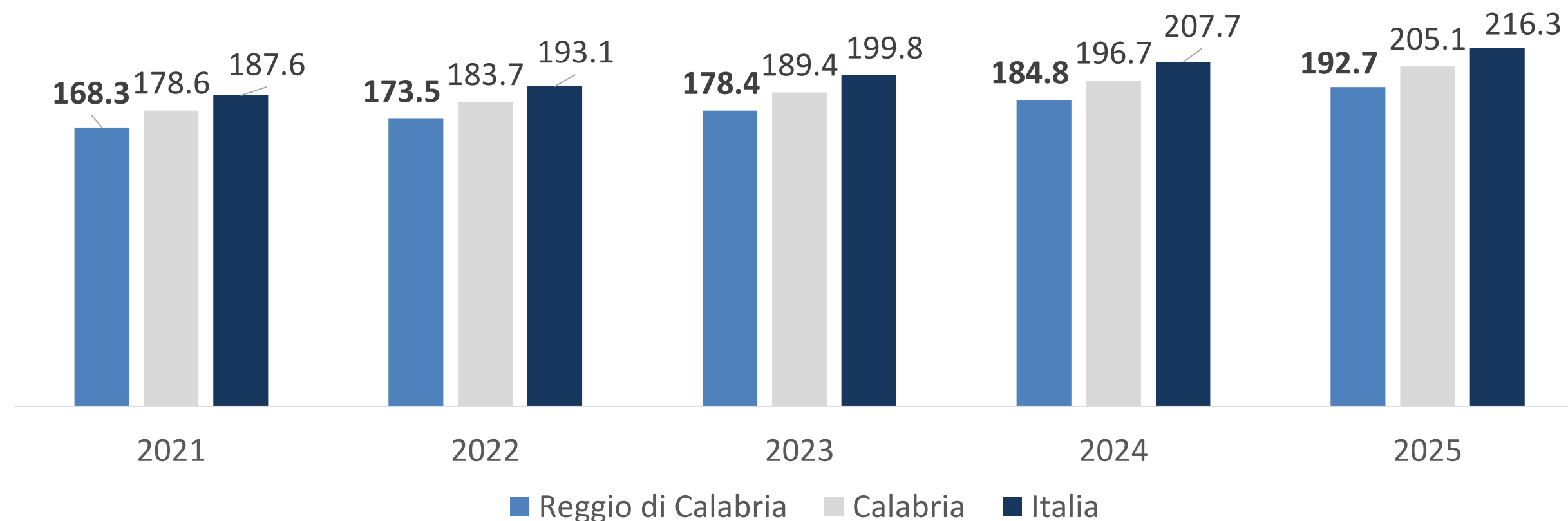


La popolazione

Variazione della popolazione (2025/2024; in %)



Evoluzione dell'indice di vecchiaia (2021 – 2025; in %)



Nel 2025 la popolazione nella Città metropolitana è pari a 510.590 residenti, in flessione dello 0,5% rispetto al 2024. Una flessione che, in valori assoluti, è pari a quasi 2,4 mila persone in meno.

La flessione è legata principalmente al saldo migratorio interno, pari al -4,3 per mille (il peggiore fra tutte le città metropolitane), in larga parte legato a fuoriuscite per lavoro e studio non adeguatamente compensato dal saldo migratorio con l'estero. A questo si aggiunge un saldo naturale negativo per il 15 esimo anno consecutivo.

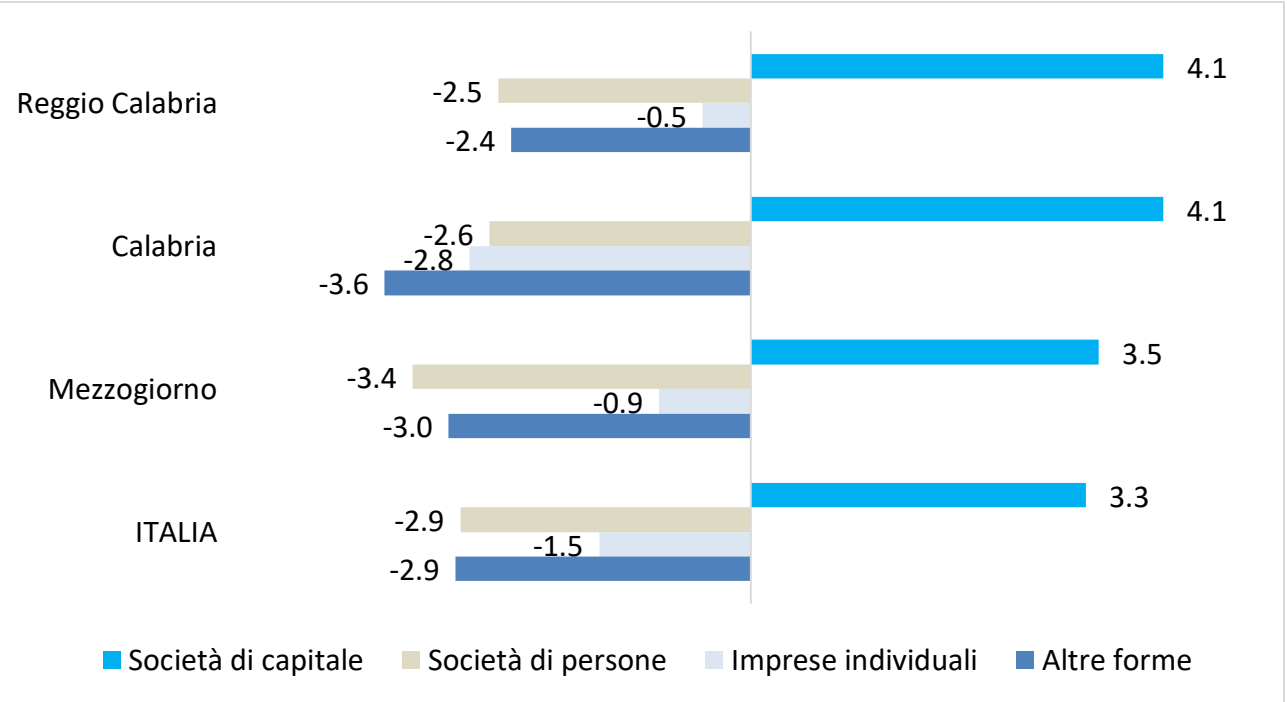
Tali dinamiche si riflettono nella crescita dell'indice di vecchiaia, il cui indicatore, però, cresce più lentamente nella Città metropolitana rispetto alla media nazionale.

Le imprese

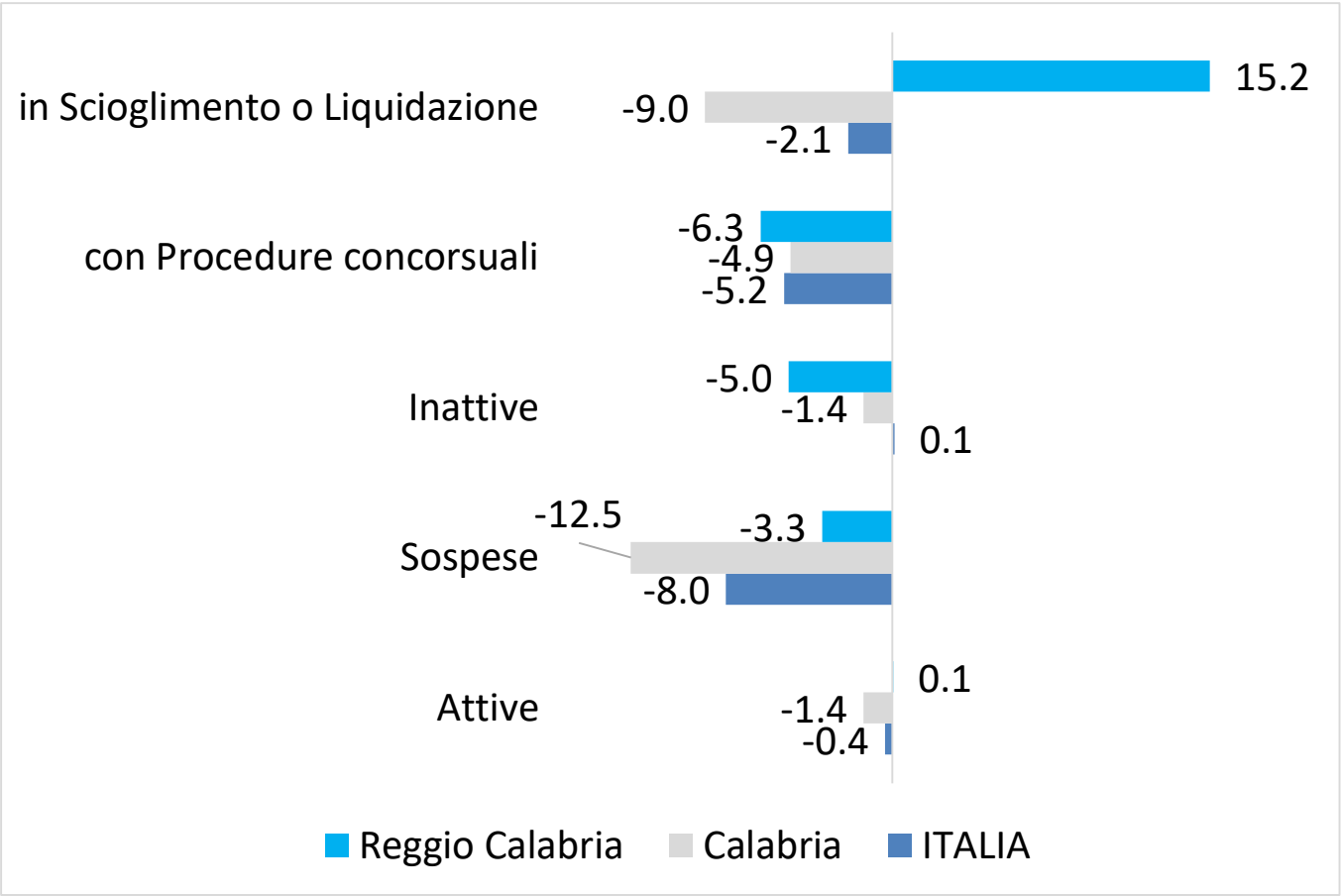
Natimortalità delle imprese (2025)

	Iscrizioni	Cessazio ni*	Saldo	Stock al 31.12.2025	Var % dello stock
Reggio di Calabria	2241	2281	-40	52.559	-0,5
Calabria	8.872	12.080	-3.208	181.290	-1,2
Mezzogiorno	103.544	109.744	-6.200	2.017.322	-0,1
ITALIA	323.533	352.168	-28.635	5.878.107	-0,1

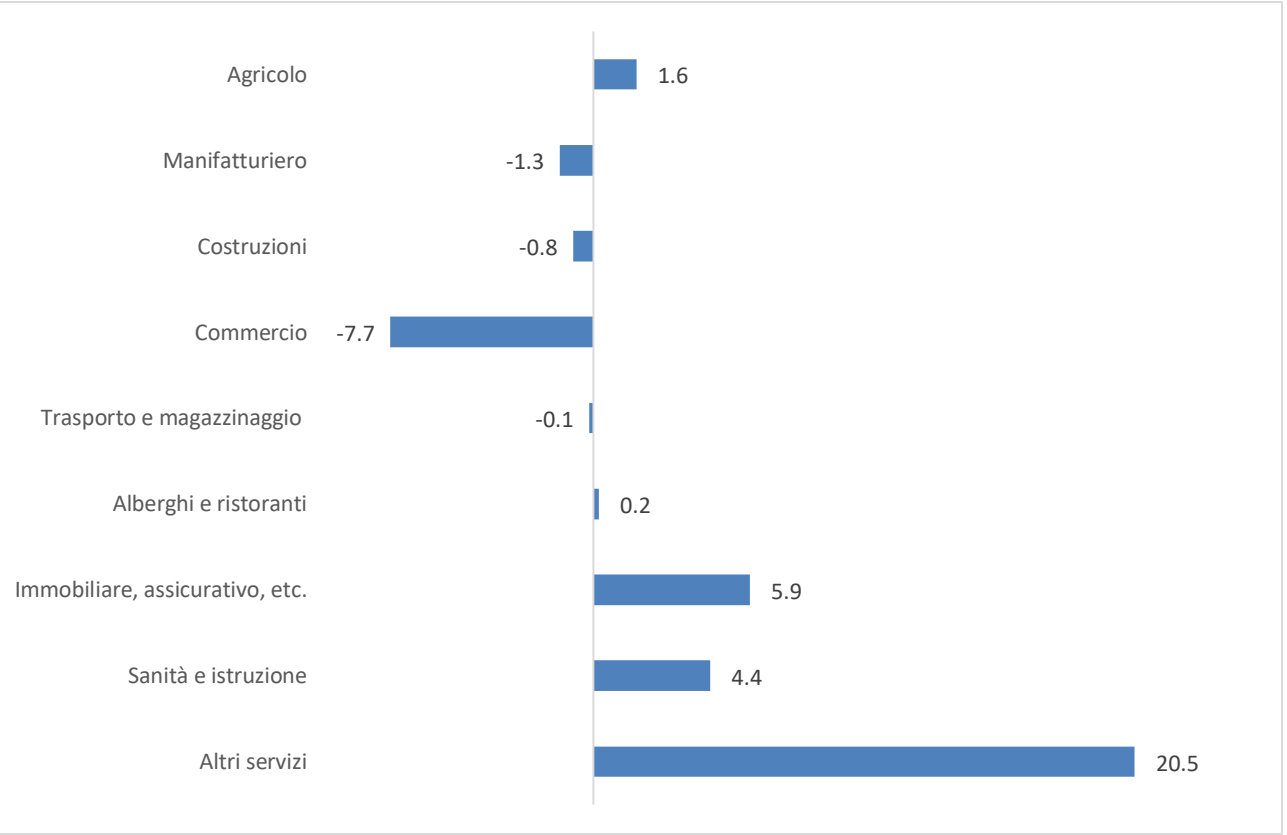
Variazione delle imprese per forma giuridica (2025/2024; in %)



Variazione delle imprese per status (2025/2024; in %)



Variazione delle imprese per settore (2025/2024; in %)



I dati al 2025 pongono in luce la prosecuzione del processo di riduzione del numero di imprese provinciali (registrate: -0,5% sul 2024) sia pure in maniera decisamente più attenuata rispetto all’andamento regionale. Di conseguenza, nel 2025 le imprese reggine si attestano su 52.559 unità.

Prosegue, inoltre, la riduzione del numero di imprese con procedura concorsuale ed inattive, mentre invece riprende a crescere, ad un tasso significativo di circa il 15%, il numero di imprese in scioglimento o in liquidazione. In un contesto di riduzione delle imprese meno robuste, perdura il processo di crescita delle società di capitale (Reggio Calabria +4,1%; Italia +3,3%).

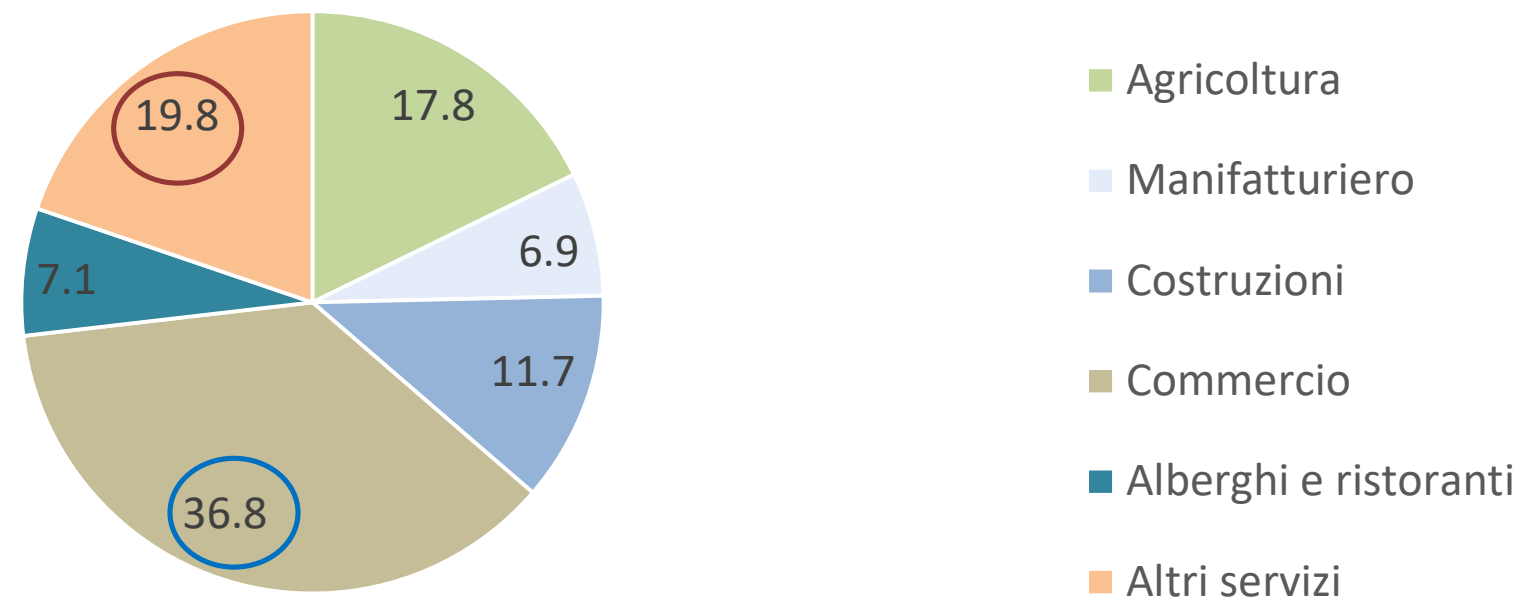
A livello settoriale si osserva l’ulteriore espansione di alcuni comparti terziari: immobiliare – assicurazioni +5,9%; sanità e istruzione +4,4%; altri servizi +20,5%.

* Le cessazioni si intendono al netto di quelle d'ufficio

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati CCIAA Reggio Calabria

Le imprese: il cambiamento dell’Ateco

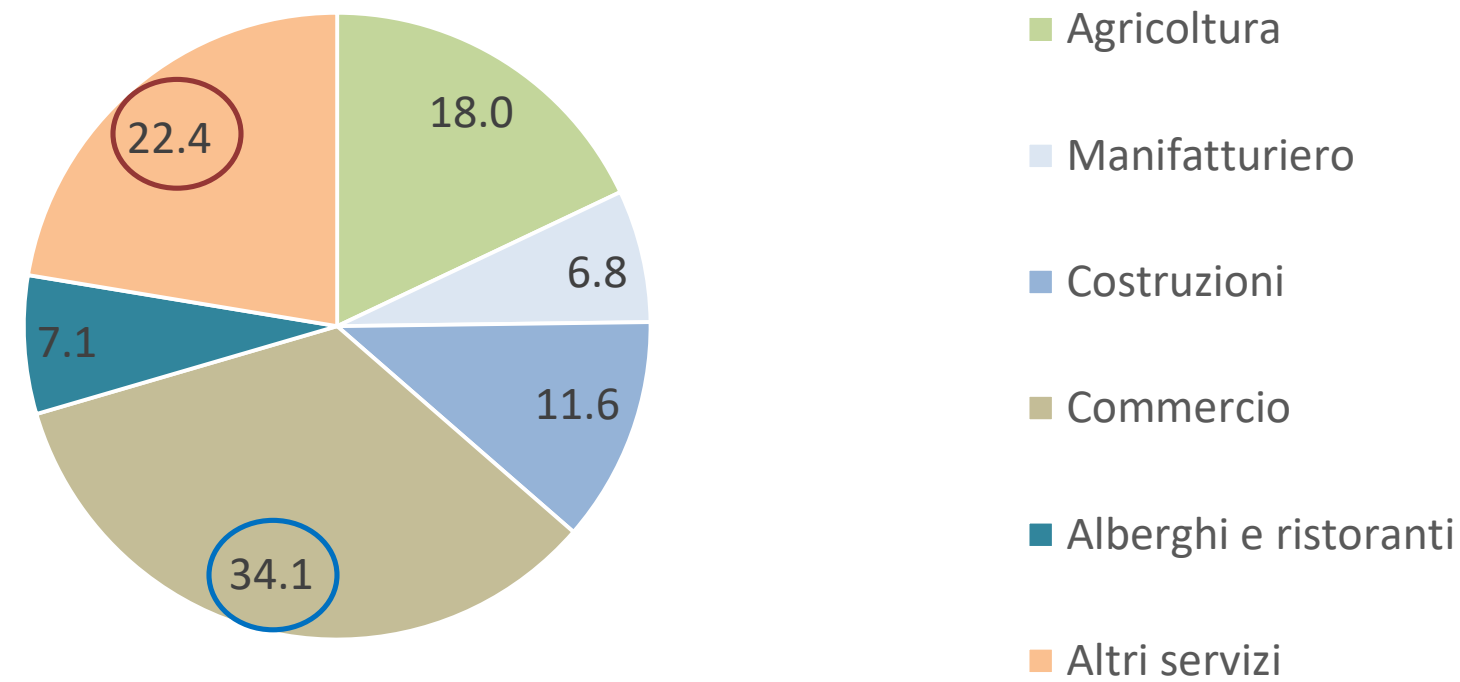
Composizione settoriale del sistema imprenditoriale (2024; in %)



L’introduzione della classificazione Ateco 2025 si riflette (sostanzialmente) nel passaggio del settore della riparazione e manutenzione dei computer dal commercio agli altri servizi, erodendo ulteriormente il settore della distribuzione.

Nel dettaglio della Città metropolitana di Reggio Calabria tale aspetto riguarda meno di mille imprese, pari a poco più del 2% del totale imprese.

Composizione settoriale del sistema imprenditoriale (2025; in %)



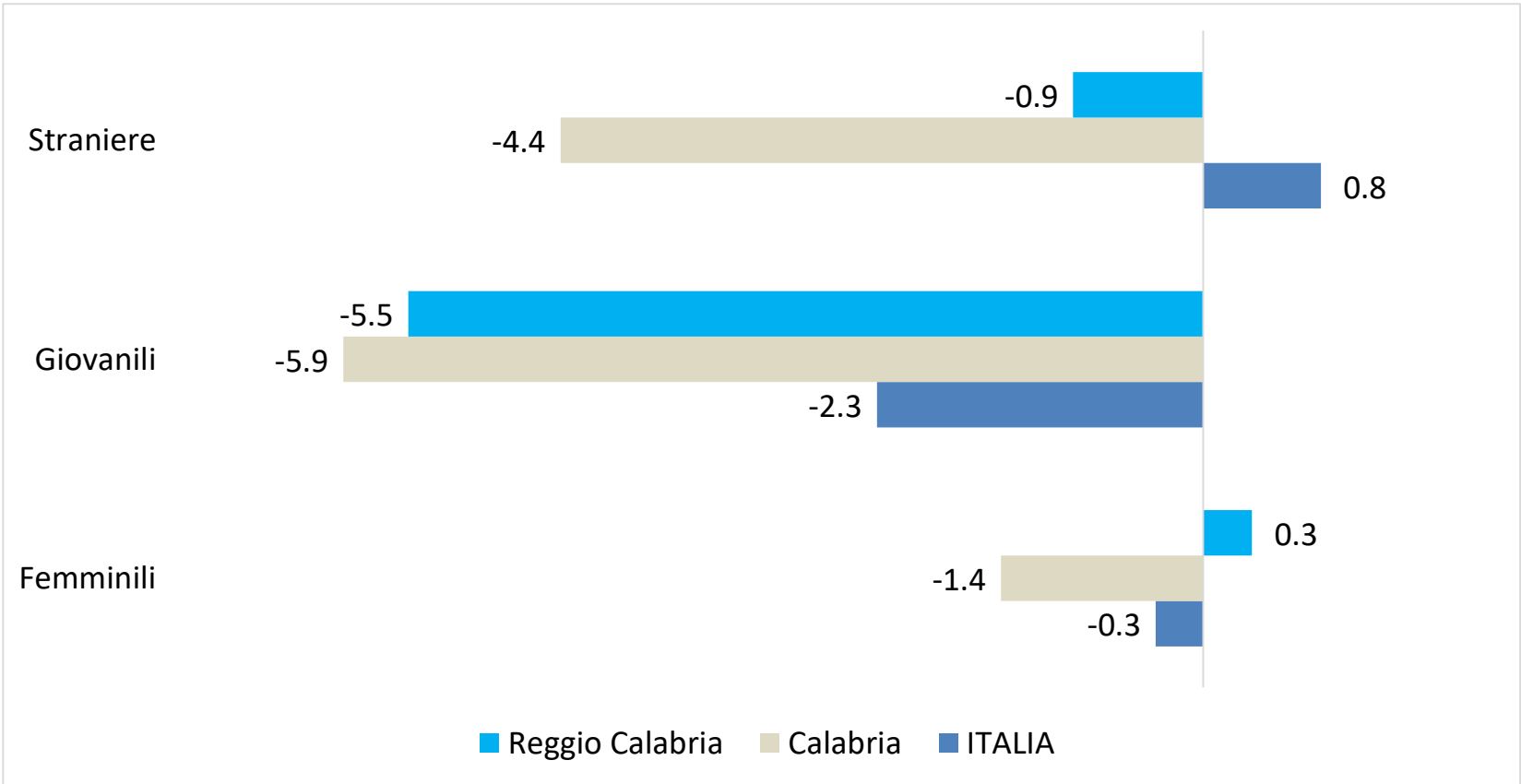
Imprese attive nel settore della riparazione e manutenzione di computer (Valori assoluti, variazione 2024/2025 in % e incidenza sul totale delle imprese 2024 e 2025 in %)

	2024	2025	Var. % 2024/2025	Incidenza su tot. 2024	Incidenza su tot. 2025
Reggio di Calabria	989	962	-2,7	2,2	2,1

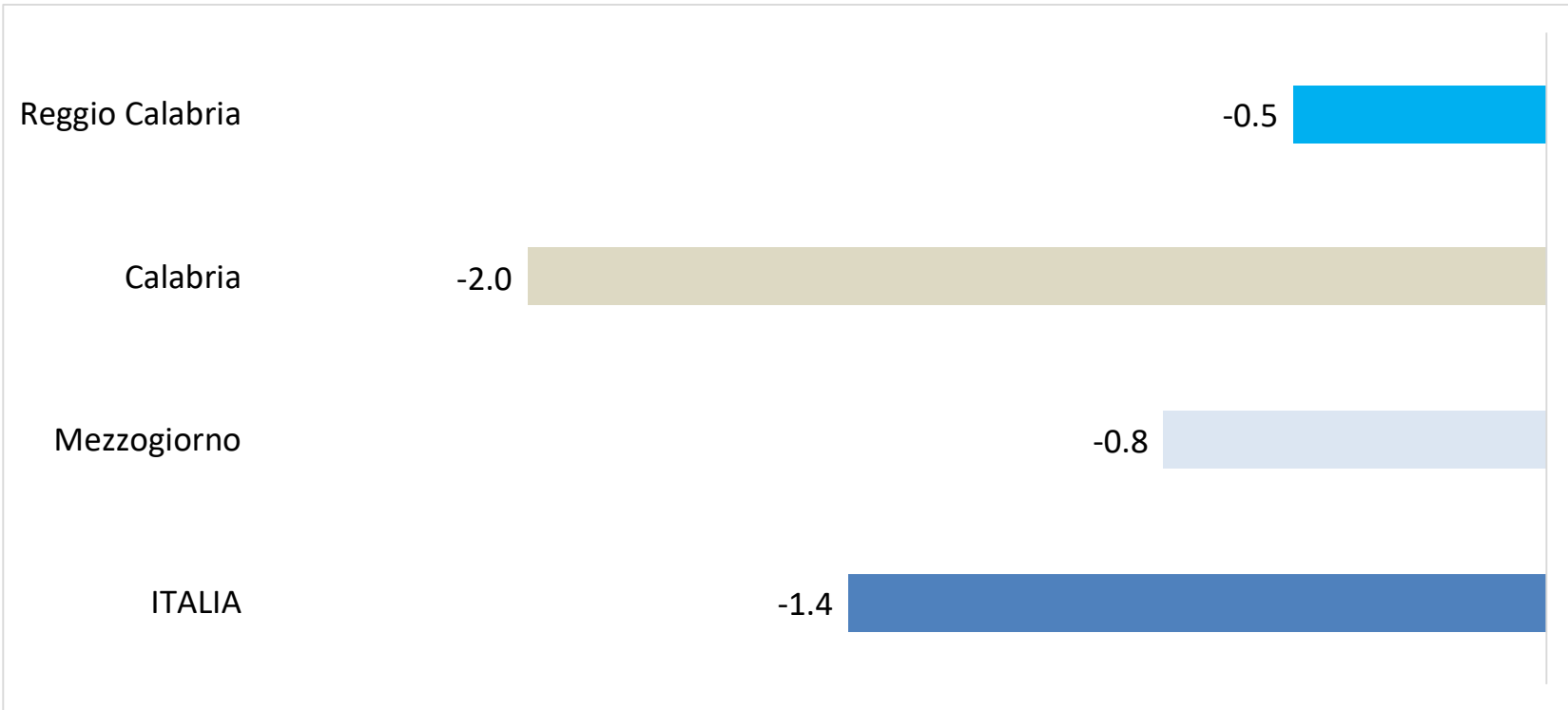
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati CCIAA Reggio Calabria

Le imprese

Variazione delle imprese per tipologia (2025/2024; in %)



Variazione delle imprese artigiane (2025/2024; in %)



Come per il 2024, le imprese giovanili diminuiscono ad un tasso particolarmente rapido se confrontato con quello italiano medio (anche in ragione del passaggio dei titolari di impresa nella classe over 35).

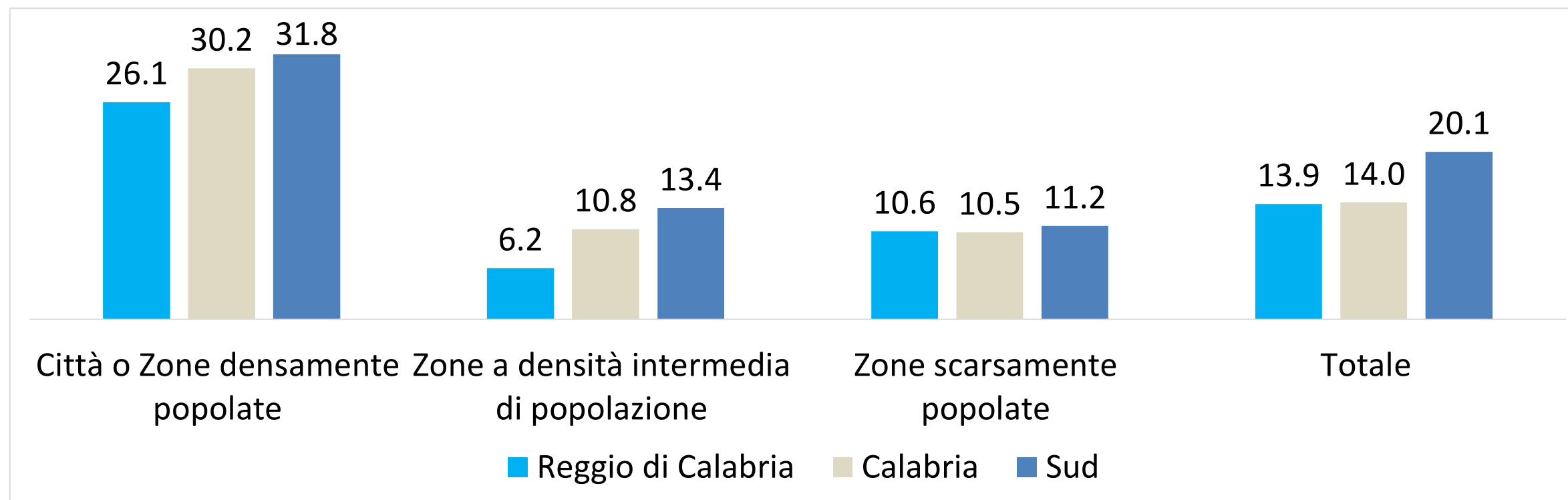
Anche le imprese straniere accusano una riduzione, come nel 2024, contrariamente alla loro espansione nel resto dell’Italia.

Viceversa, le imprese femminili, in diminuzione nel 2024, hanno un lieve rimbalzo favorevole nel 2025, distaccando il trend reggino da quello di calo nel resto del Paese.

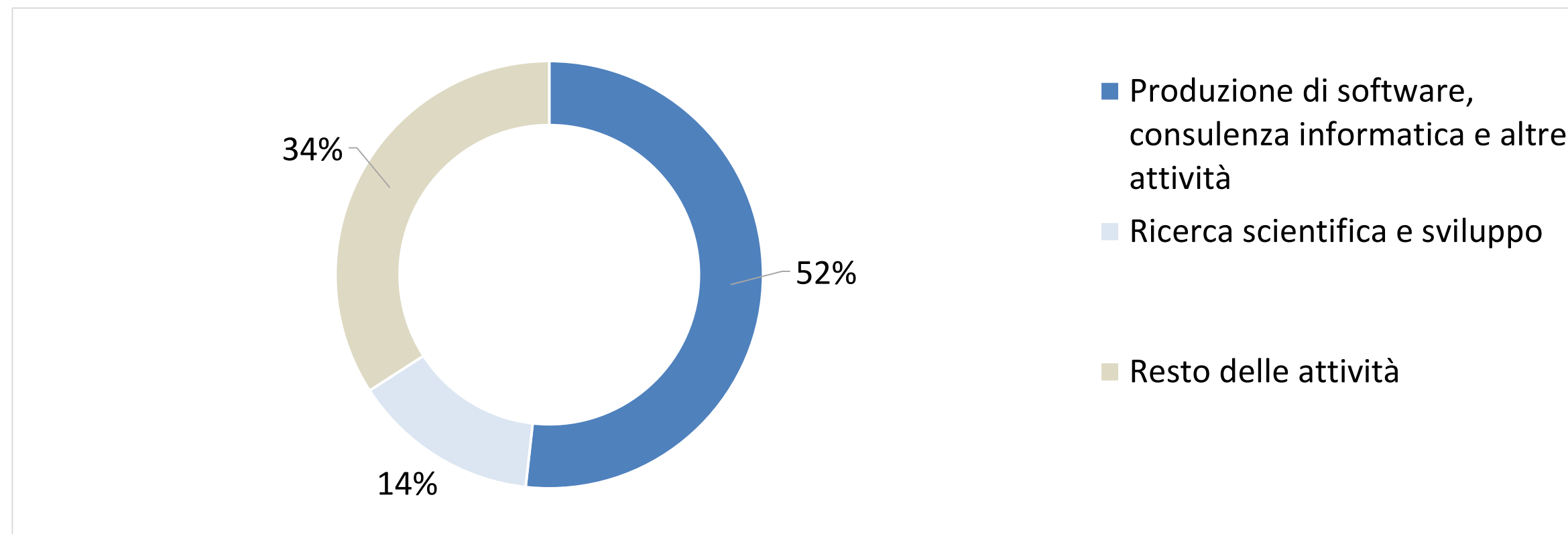
All’incremento del numero di imprese artigiane rilevato nel 2024 si associa, nel 2025, una flessione dello 0,5%, misura meno incisiva di quella nazionale.

Le start up innovative

Start up innovative per 100.000 residenti e grado di urbanizzazione dei comuni (2025; in %)



Composizione delle startup innovative per settore (2025; in %)

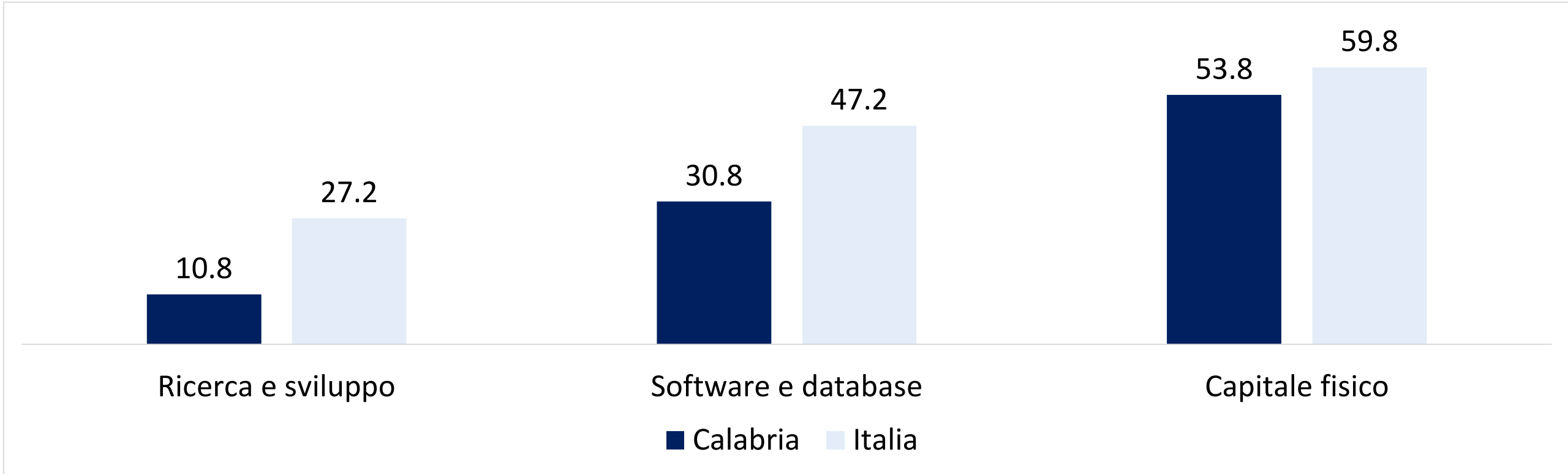


Le start-up innovative, nella Città metropolitana di Reggio Calabria, sono 71 nel 2025 e rappresentano il 26,7% del totale delle start-up innovative calabresi ed il 2,8% di quelle nazionali.

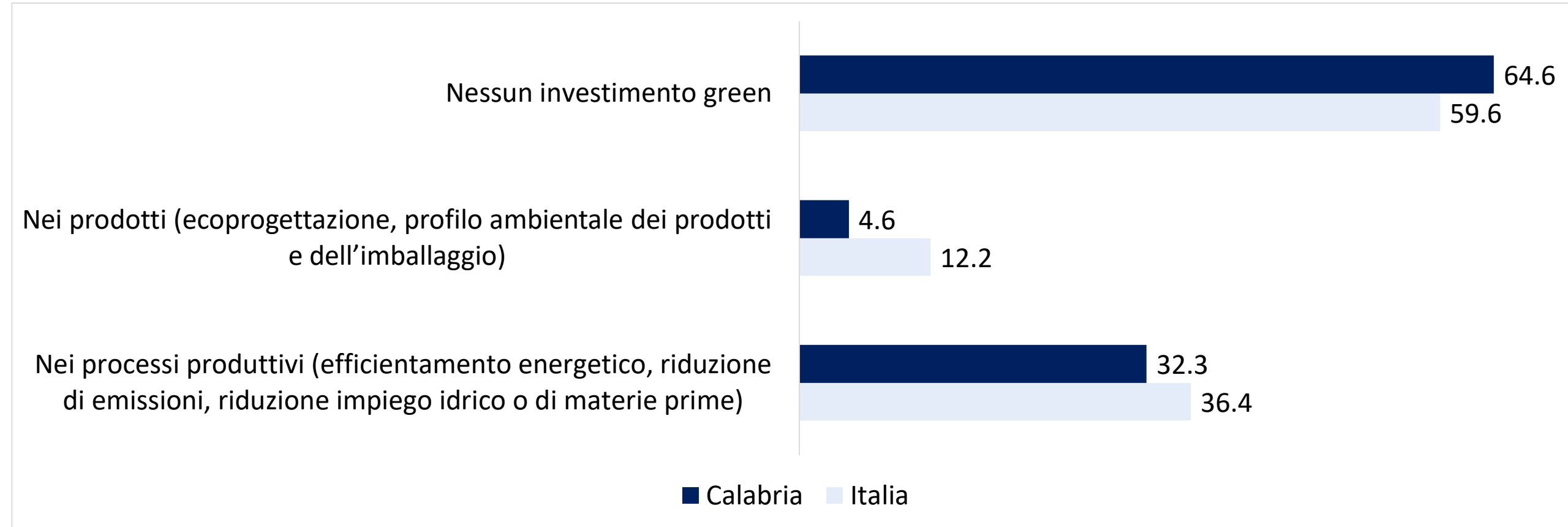
Più della metà di tali imprese è attiva nel settore informatico, il 14% in ricerca scientifica e sviluppo e il resto in altre attività, il comparto che peraltro registra la più vivace crescita numerica nella Città metropolitana.

Gli investimenti delle imprese calabresi 1/1

Principali indirizzi di investimento delle imprese con oltre 5 addetti e oltre (2022 - 2024; in %)



Previsione di investimento da parte delle imprese con 5 addetti e oltre in processi green (2022 - 2024; in %)



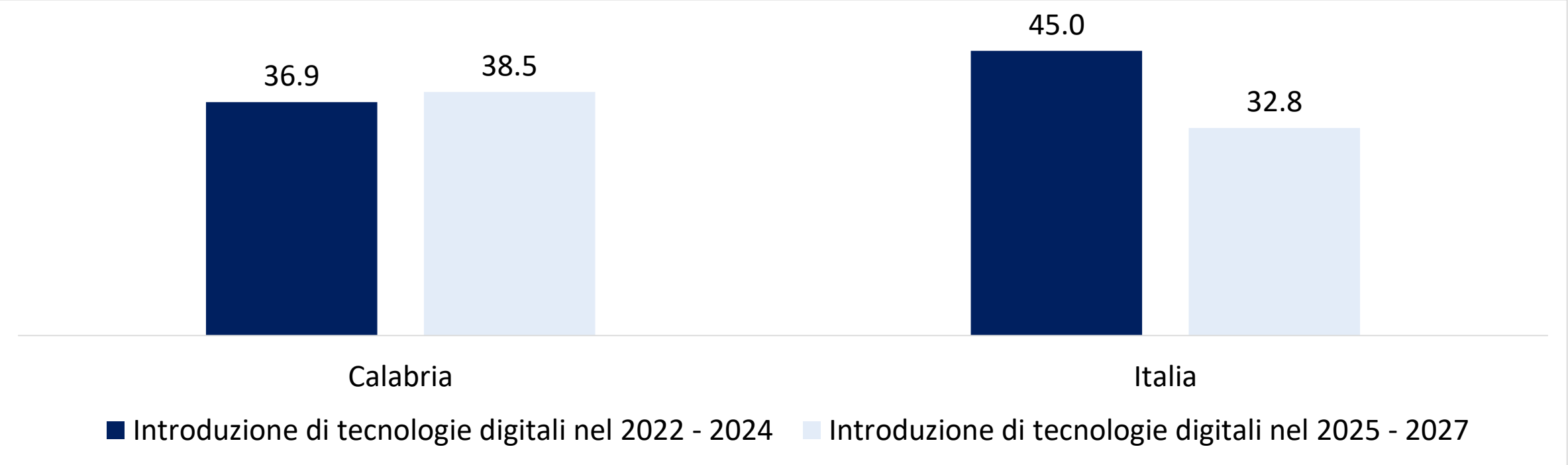
Dall'indagine multiscopo Unioncamere – Tagliacarne su un campione di 4.500 imprese italiane con 5 addetto e oltre emergono interessanti considerazioni anche per il tessuto produttivo calabrese.

Nel triennio 2022-2024, le imprese calabresi, come del resto anche quelle italiane, hanno investito soprattutto in capitale fisico (attrezzature, macchinari, impianti...), mentre si rileva un affanno rispetto alla media italiana negli investimenti più innovativi. Solo il 30,8% ha fatto investimenti informatici (a fronte del 47,2% nazionale); il 10,8%, meno della metà del dato italiano, ha investito in ricerca e sviluppo.

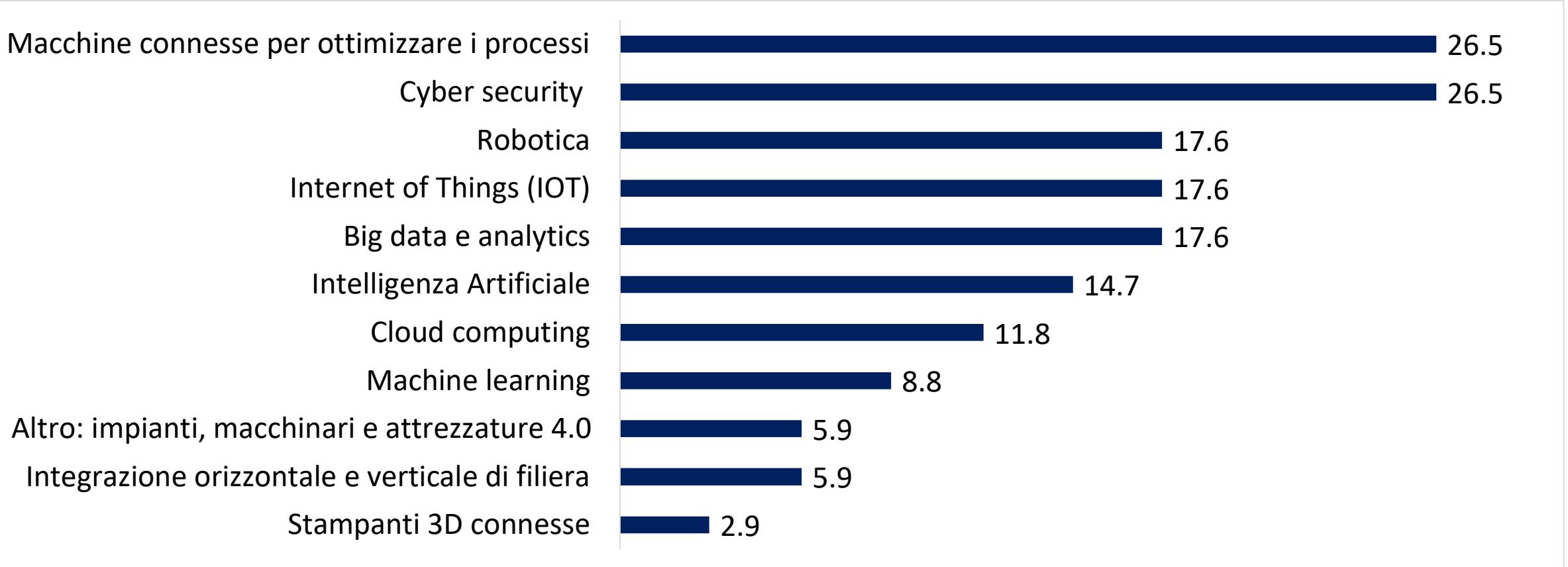
Per quanto riguarda, invece, l'aspetto energetico ed ambientale, nel triennio 2022-2024, circa i due terzi delle imprese calabresi con almeno 5 addetti non hanno effettuato alcun investimento di tipo green, un dato di cinque punti percentuali superiore a quello nazionale, che, come visto rispetto agli investimenti innovativi, mette in rilievo un affanno competitivo, a fronte di una curva dei costi energetici per le imprese in costante crescita, per vari fattori di tipo geopolitico.

Gli investimenti delle imprese calabresi 1/2

Adozione di tecnologie digitali da parte delle imprese con 5 addetti e oltre (2022 – 2024 e 2025 – 2027; in %)



Principali tecnologie di investimento 4.0 da parte delle imprese con 5 addetti e oltre (2022 – 2024; in %)*



Per quanto in crescita nel triennio 2022-2024 e per le previsioni 2025-2027, le imprese calabresi che adottano tecnologie digitali sono meno del 40%, mentre, a livello nazionale, già nel 2022-2024 la quota si attesta attorno al 45%.

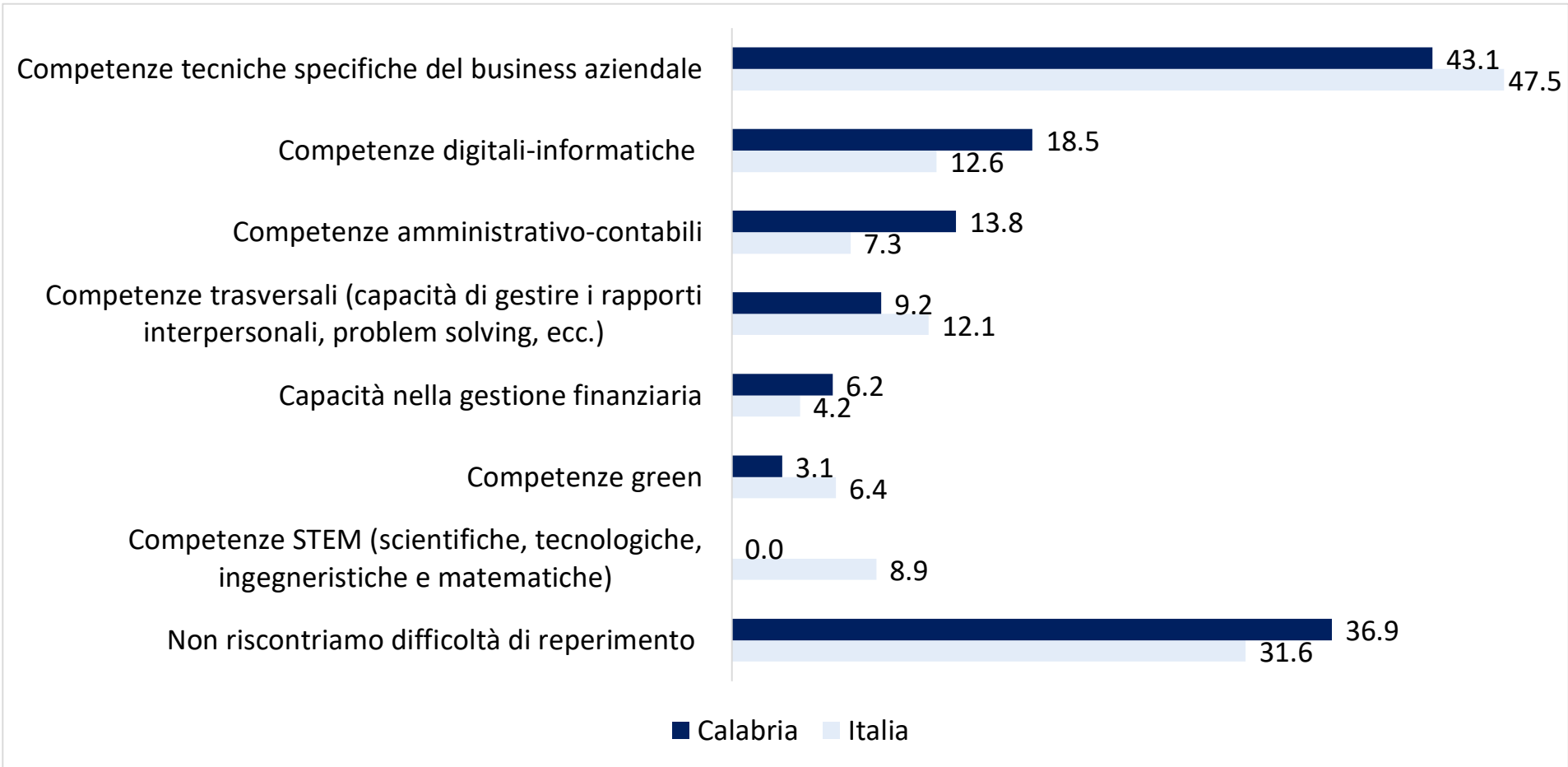
Le imprese della regione che investono si concentrano sulle macchine interconnesse nel ciclo produttivo e sulla cyber security, mentre quote inferiori investono su IOT e big data-analytics.

L'intelligenza artificiale, che sta per guidare un importante fenomeno di trasformazione economica e sociale, è affrontata dal 14,7% degli intervistati.

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Innovazione e professioni

Competenze di difficile reperimento da parte delle imprese con 5 addetti e oltre (2025; in %) *

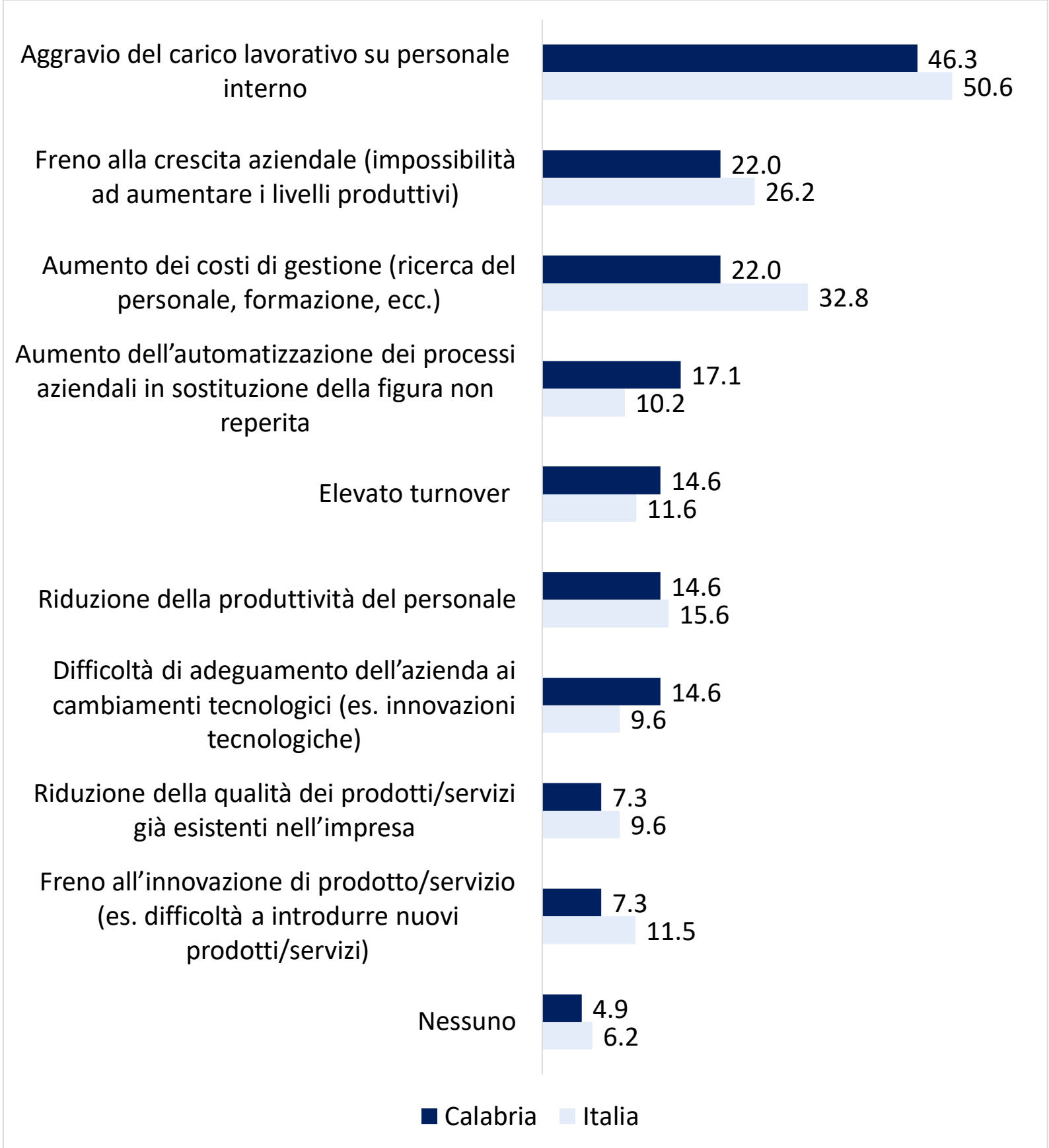


L'attuale propensione ad utilizzare le tecnologie di punta dipende anche dalle difficoltà di reperimento di capitale umano in grado di gestirle. Il 43% delle imprese calabresi ha difficoltà a reperire competenze tecniche specifiche del loro business; il 18,5% fatica a trovare competenze digitali; il 14% ha addirittura difficoltà a trovare competenze amministrative e contabili più tradizionali.

Il principale impatto, come del resto avviene su scala nazionale, è il sovra-utilizzo del personale già in essere, portando a possibili problemi di burn-out e di conseguente calo della produttività (un dato segnalato specificamente da quasi il 15% del campione) e/o di aumento del turnover del personale. A seguire, vi è un freno alla potenzialità di crescita del volume produttivo, così come un aumento dei costi di gestione del capitale umano, per azioni di ricerca, formazione, ecc.

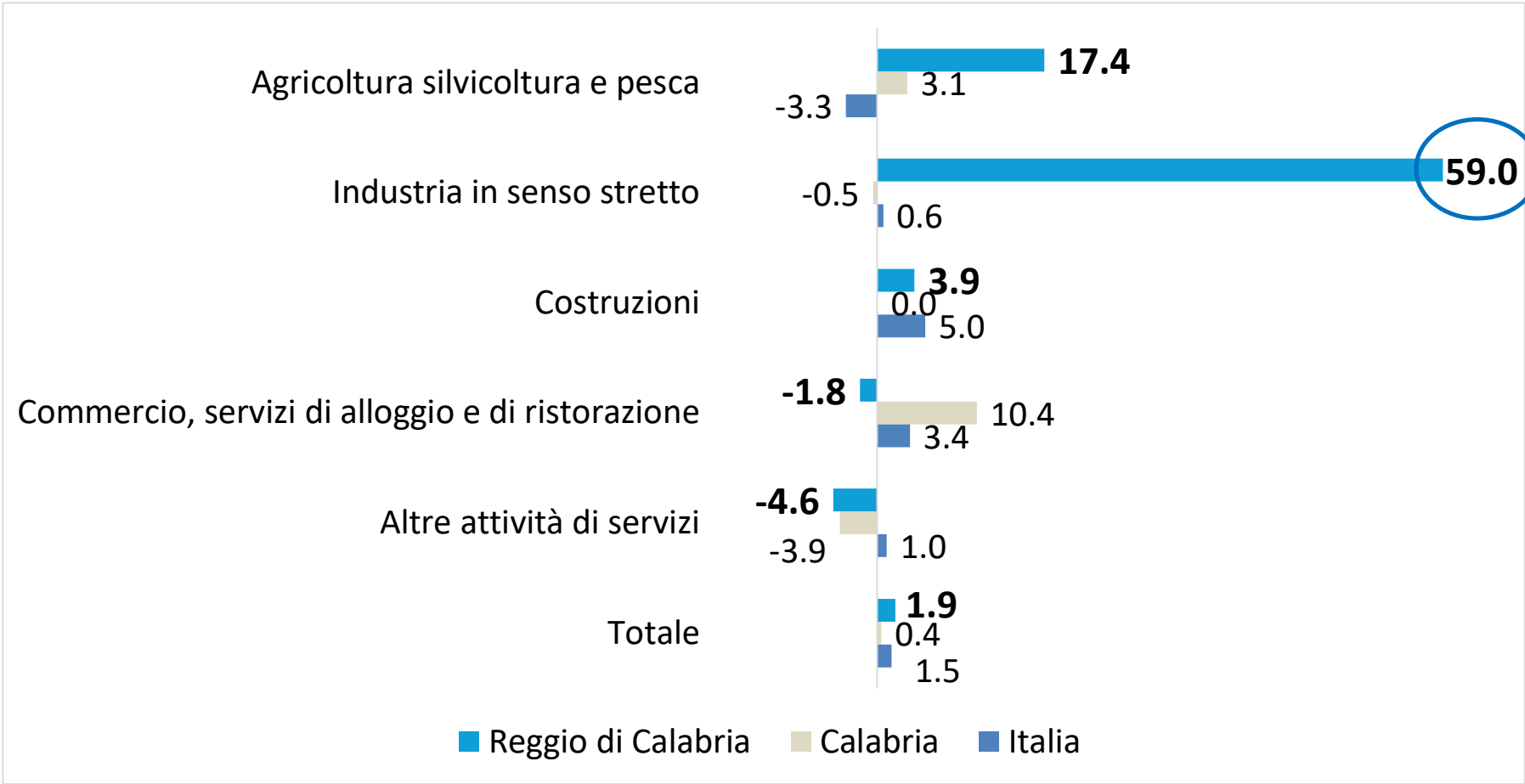
*Domanda a risposta multipla/totale diverso da 100
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Principali effetti della difficoltà di reperimento di risorse professionali sulle imprese con 5 addetti e oltre (2025; in %) *

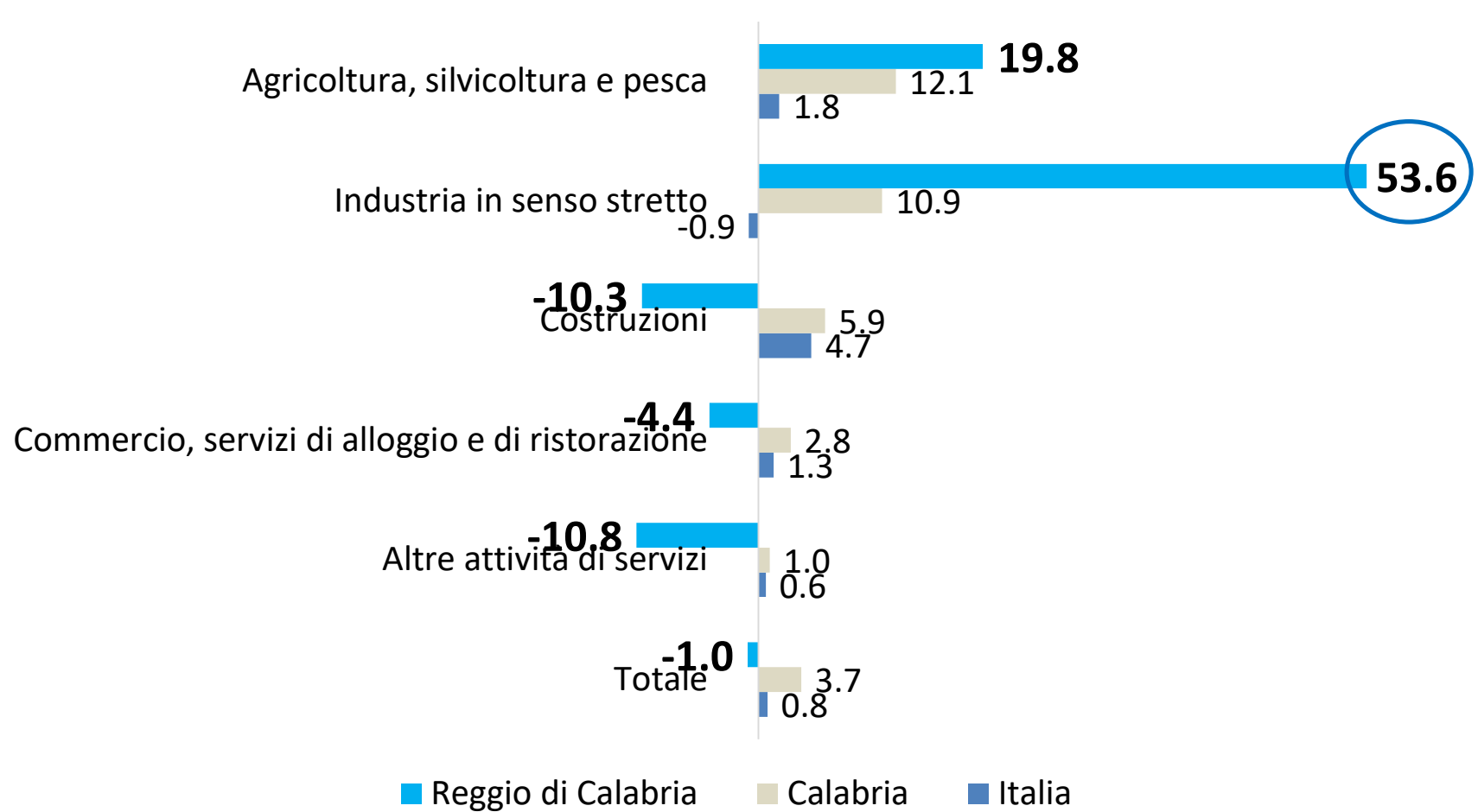


Il mercato del lavoro

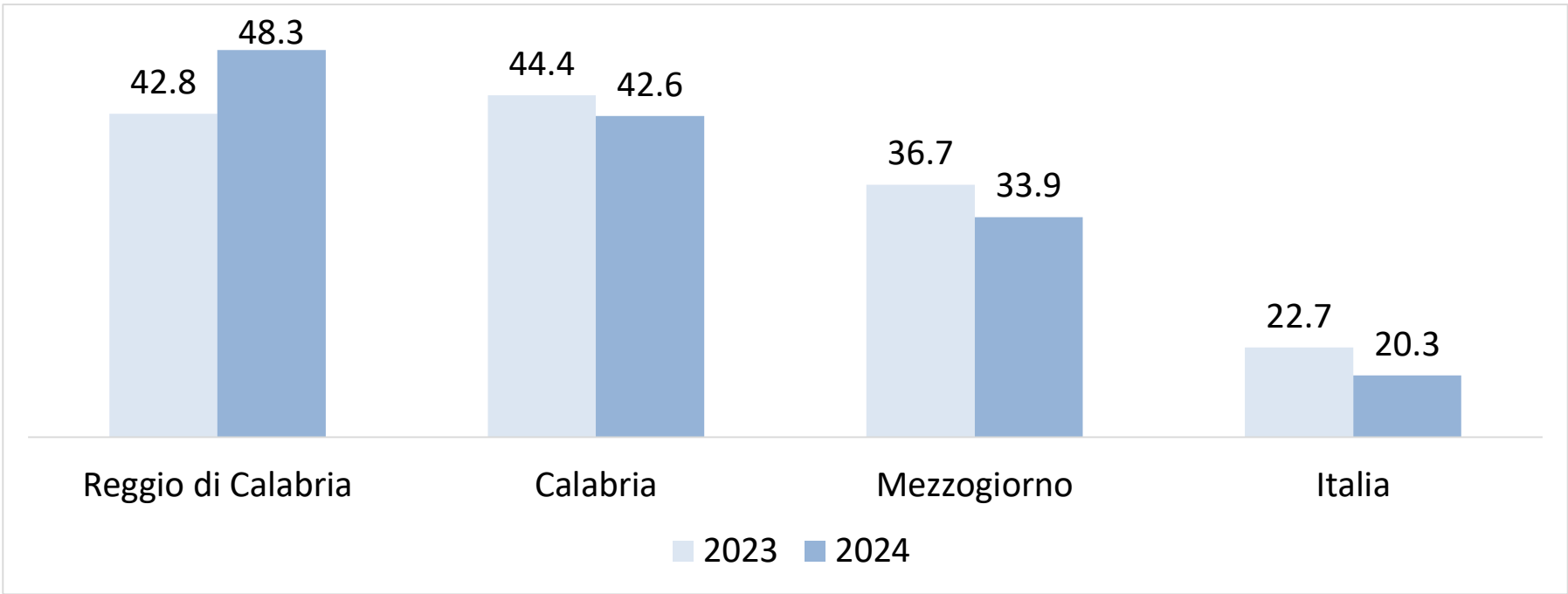
Variazione dell'occupazione per settore (2024/2023; in %)



Variazione dell'occupazione per settore (2025/2024; in %)



Andamento del tasso di disoccupazione giovanile (15-24) (2023 – 2024; in %)



Fra il 2024 e il 2023, grazie ad un positivo risultato di crescita economica, l'occupazione reggina aumenta dell'1,9% sul 2023, non lontano dall'incremento nazionale. Il comparto terziario, però, perde addetti (-1,8% nel commercio, -4,6% negli altri servizi) e l'aumento occupazionale va ascritto ad uno straordinario incremento (+59%) dell'occupazione manifatturiera, insieme ad un +17,4% dell'agricoltura. Le costruzioni, dal canto loro, crescono del 3,9%.

Nel 2025 si assiste ad una flessione degli occupati nella Città metropolitana (-1%), ascrivibile al calo nelle costruzioni e –nuovamente– nei settori terziari. Perdura, di contro, la consistente crescita dell'occupazione in agricoltura (+19,8%) e nell'industria (+53,6%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Il commercio estero

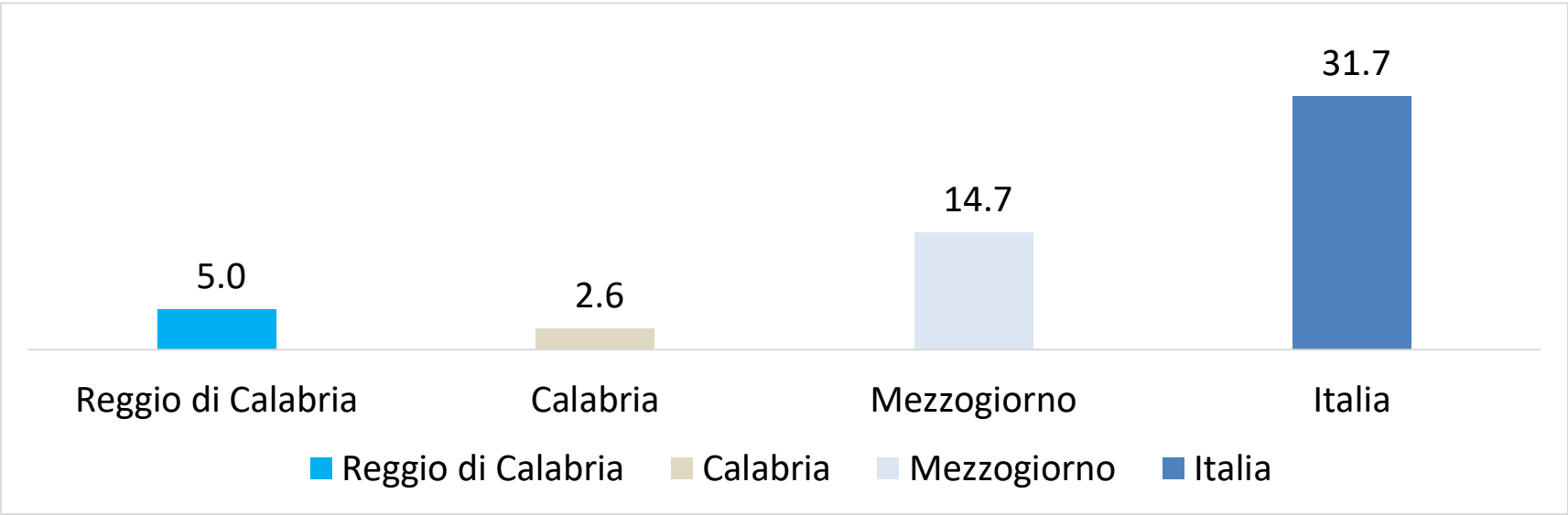
Addetti alle imprese esportatrici (2019 - 2023; valori assoluti)

	2019	2020	2021	2022	2023
Reggio di Calabria	2.242	2.143	2.180	2.582	3.877
Calabria	8.740	8.056	10.318	9.806	11.923
Incidenza % di Reggio su Calabria	26%	27%	21%	26%	33%

Commercio estero (2024; migliaia di euro) e variazioni (2024/2023; in %)

	2024		Variaz. 2024/2023	
	Import	Export	Import	Export
Reggio di Calabria	442.438	521.124	23,8	21,7
Calabria	1.174.745	931.017	4,5	5,6
Mezzogiorno	73.242.105	64.849.100	-4,3	-5,3
Italia	574.319.746	622.606.973	-3,0	-0,5

Propensione all'export (2024; in %)



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Commercio estero per settore nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in migliaia di euro), incidenza e variazioni (2025/2024; in %)

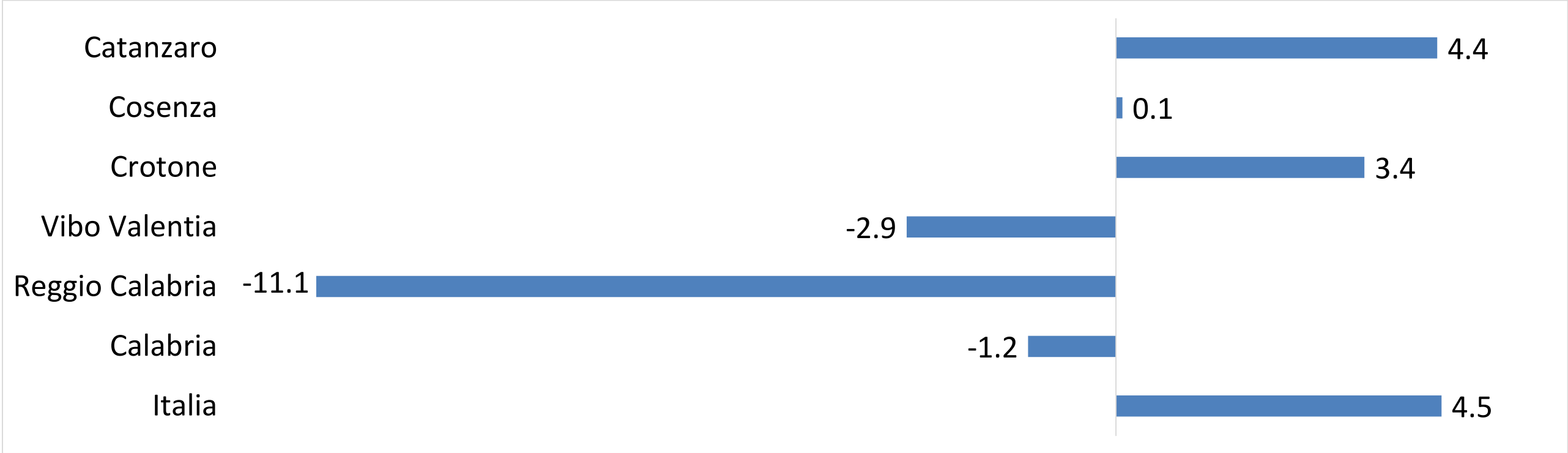
	2025		Incidenza 2025		Variaz. 2025/2024	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
PRODOTTI AGRICOLI	20.127	9.922	5,8	2,6	116,8	54,6
Alimentare	89.632	183.375	25,7	48,4	4,2	11,9
Tessile	12.395	937	3,6	0,2	0,4	-30,0
Legno	18.865	2.256	5,4	0,6	-2,9	18,6
Petrolifero	50	212	0,0	0,1	-58,2	-
Chimica	103.404	161.653	29,7	42,7	44,4	-10,9
Farmaceutico	8.274	325	2,4	0,1	25,0	312,4
Gomma e plastica	11.472	1.832	3,3	0,5	-5,4	16,4
Metalli di base	11.937	6.432	3,4	1,7	-10,4	-7,5
ICT	7.062	413	2,0	0,1	3,7	-76,6
Apparecchi elettrici	5.670	103	1,6	0,0	41,0	-67,5
Macchinari e apparecchi n.c.a.	14.797	1.895	4,2	0,5	68,8	-30,7
Trasporto	17.963	4.433	5,2	1,2	9,2	362,0
Altre manifatturiere	10.198	1.030	2,9	0,3	12,4	-58,8
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	311.717	364.895	89,5	96,3	16,9	-0,2
Altro	16.370	4.189	4,7	1,1	47,3	265,1
TOTALE	348.214	379.007	100,0	100,0	21,3	1,6

La crescita delle esportazioni della Città metropolitana si attesta al **+21,7%** e consente un incremento anche al tasso di propensione all’export (export/valore aggiunto: **5%**), evidenziando gli effetti di un percorso di internazionalizzazione produttiva iniziato già da alcuni anni.

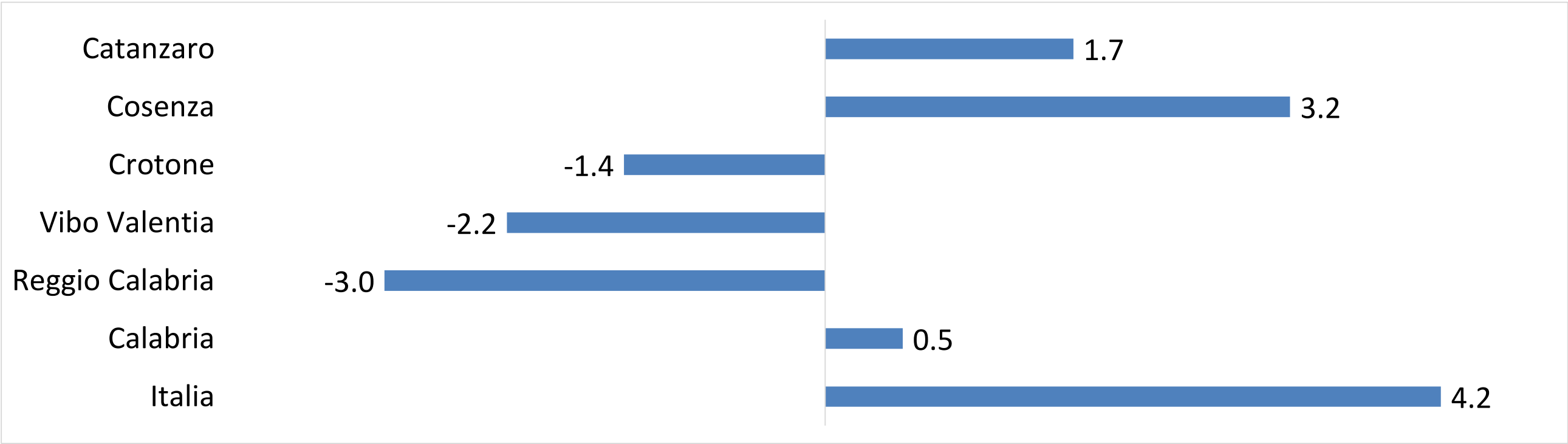
Nel 2025 perdura tale processo, con un incremento dell’export dell’**1,6%**, legato per lo più ai prodotti agricoli (**+54,6%**), all’industria alimentare (**+11,9%**) ed ai prodotti in legno (**+18,6%**).

Il turismo

Variazione degli arrivi nel totale strutture ricettive (2024/2023; in %)



Variazione delle presenze nel totale strutture ricettive (2024/2023; in %)



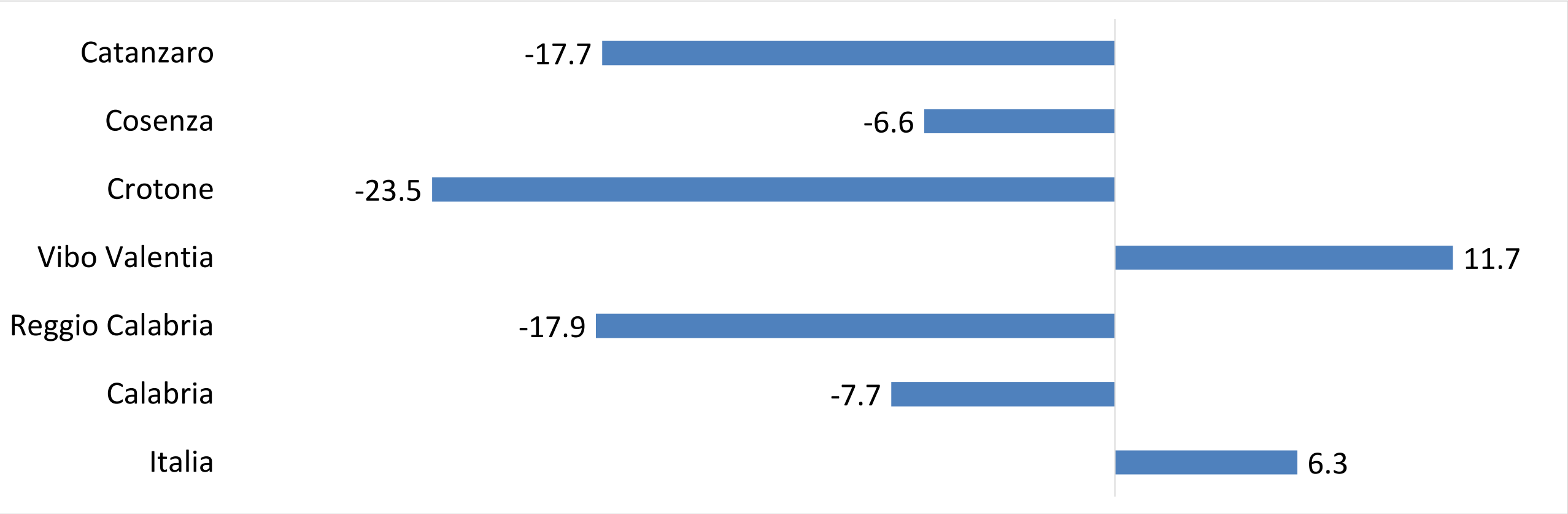
Sul versante dei flussi turistici in entrata Reggio Calabria, nel 2024, è l’ultima provincia calabrese per presenze di italiani e la penultima per presenze di stranieri. Posizionamenti simili si ottengono in termini di arrivi. Peraltro, in un contesto nazionale di crescita dei flussi turistici, nel 2024 il territorio reggino accusa una flessione non modesta degli arrivi ed in misura minore delle presenze.

Un aspetto favorevole è che, poiché le presenze diminuiscono meno degli arrivi, la durata media di permanenza nelle strutture ricettive reggine tende a resistere, almeno nell’ultimo anno.

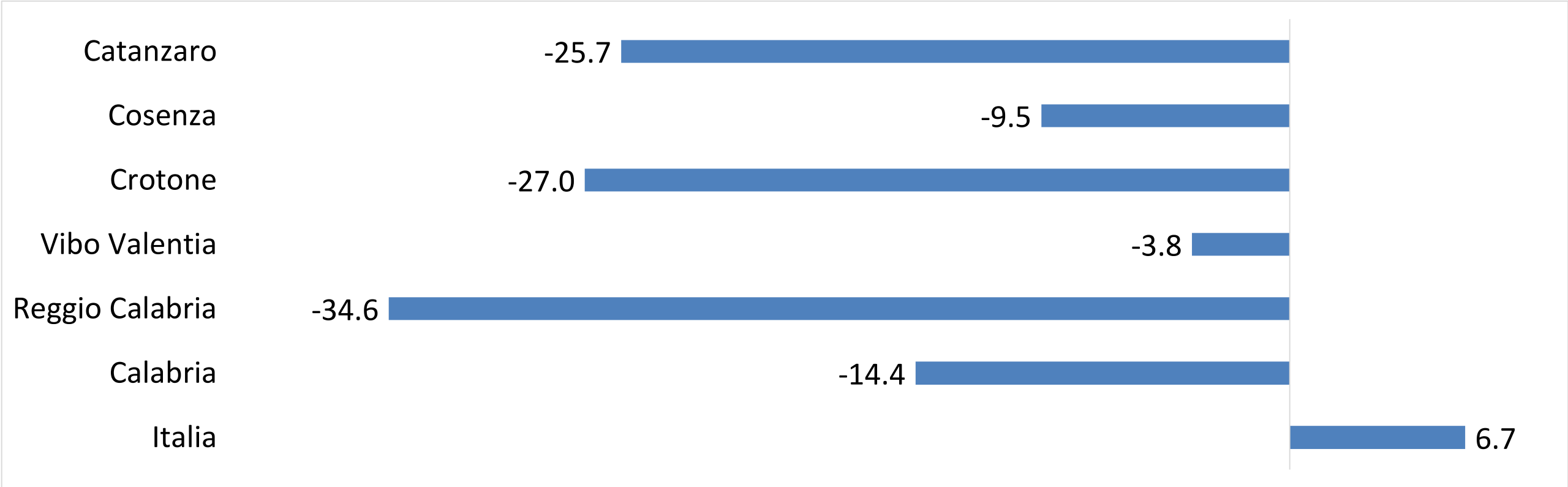
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Il turismo

Variazione degli arrivi nel totale strutture ricettive (2024/2019; in %)



Variazione delle presenze nel totale strutture ricettive (2024/2019; in %)



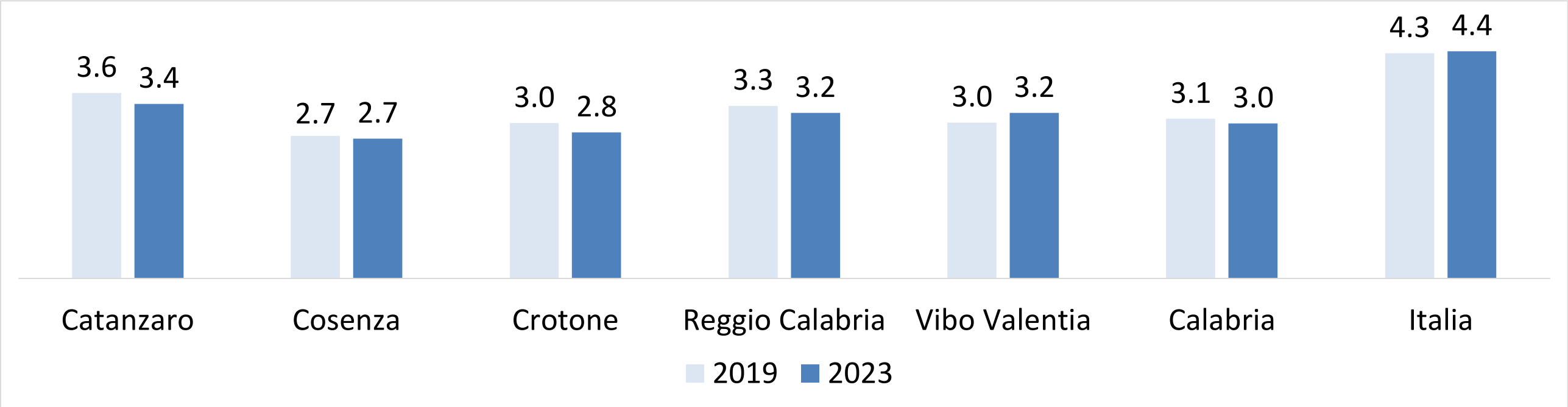
Su un orizzonte temporale di medio periodo, fra il 2019 e il 2024, gli arrivi diminuiscono del 17,9% e le presenze di ben il 34,6%, in questo secondo caso segnando il peggior risultato in ambito regionale ed in controtendenza rispetto al moderato aumento nazionale.

Reggio Calabria, rispetto al resto del Paese, non è riuscita ad assorbire l’impatto negativo sui flussi del periodo pandemico, continuando ad accusare flessioni anche nel dopo-Covid.

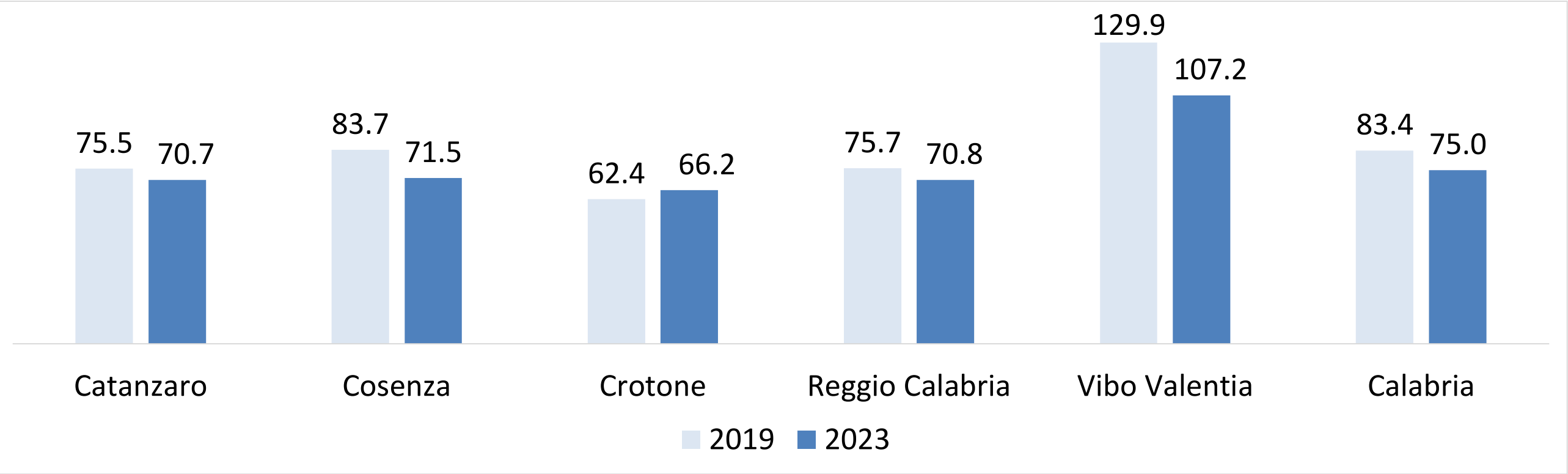
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

La sottodotazione turistica 1/2

Dimensione media dei servizi di alloggio e ristorazione (2019 e 2023; addetti/imprese)



Indice di produttività dei servizi di alloggio e ristorazione (2019 e 2023; valore aggiunto/ addetti in numero indice con Italia=100)



La dimensione media dei servizi di alloggio e ristorazione di Reggio Calabria è sostanzialmente in linea con quella osservata nel resto della regione. Tra il 2019 e il 2023 si registra una situazione di quasi stabilità, con un lieve passaggio da 3,3 a 3,2 addetti medi per impresa.

Per quanto riguarda la produttività, Reggio Calabria si colloca al di sotto della media regionale sia nel 2019 sia nel 2025. Ponendo l'Italia pari a 100, l'indice di produttività, calcolato come rapporto tra valore aggiunto e addetti, è pari a 70,8, quindi ancora distante dal valore regionale (75). Quest'ultimo è influenzato soprattutto dalla performance di Vibo Valentia, unica provincia calabrese a superare la media nazionale.

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

La sottodotazione turistica 2/2

Posizione in regione	Comune	N.I.
8	Rosarno	291,8
33	Portigliola	113,0
41	Condofuri	93,8
51	Caulonia	72,4
55	San Ferdinando	61,7
57	Palmi	56,7
58	Stilo	56,6
59	Casignana	54,8
63	Marina di Gioiosa Ionica	45,9
64	Brancaleone	43,5
66	Siderno	41,2
67	Motta San Giovanni	40,4
69	Reggio di Calabria	38,8
72	Villa San Giovanni	33,5
75	Melito di Porto Salvo	26,8
77	Scilla	21,3
80	Grotteria	19,1
82	Roccella Ionica	18,1
83	Bova Marina	17,7
84	Riace	17,4
86	Bagnara Calabra	16,8
87	Locri	16,7
90	Gioia Tauro	15,4
93	Palizzi	12,1
95	Montebello Jonico	11,9
96	Bovalino	11,9
100	Monasterace	9,7
101	Seminara	7,7
103	Ardore	5,8
105	Stignano	5,0
106	Sant'Ilario dello Ionio	4,9
107	Ferruzzano	4,5
110	San Lorenzo	2,8
111	Bruzzano Zeffirio	1,9
112	Bianco	1,5
113	Camini	1,4
115	Africo	0,0
	CALABRIA	100,0

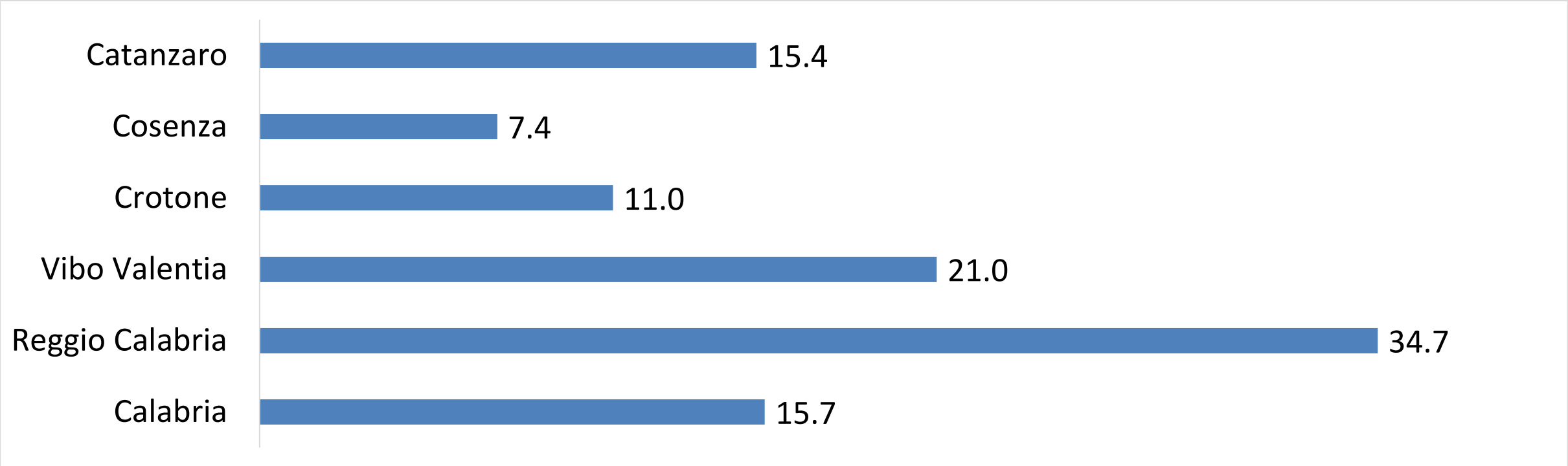
Graduatoria del numero di posti letto per lunghezza delle coste nei comuni della Città metropolitana di Reggio di Calabria (2024; in numero indice con Calabria = 100)

La sottodotazione ricettiva di Reggio Calabria può essere una spiegazione parziale dei flussi. In effetti, posto pari a 100 l’indicatore dei posti letto per lunghezza della costa in Calabria, solo Rosarno (probabilmente in ragione della vicinanza al porto di Gioia Tauro ed all’area industriale, nonché ad importanti snodi autostradali e ferroviari) e Portigliola hanno valori superiori alla media regionale, mentre tutti gli altri comuni della Città metropolitana di Reggio Calabria, ivi comprese località balneari famose come Scilla, Bagnara Calabra, Palmi o Bova Marina, persino la stessa Città capoluogo, hanno una offerta sottodimensionata rispetto alla media regionale.

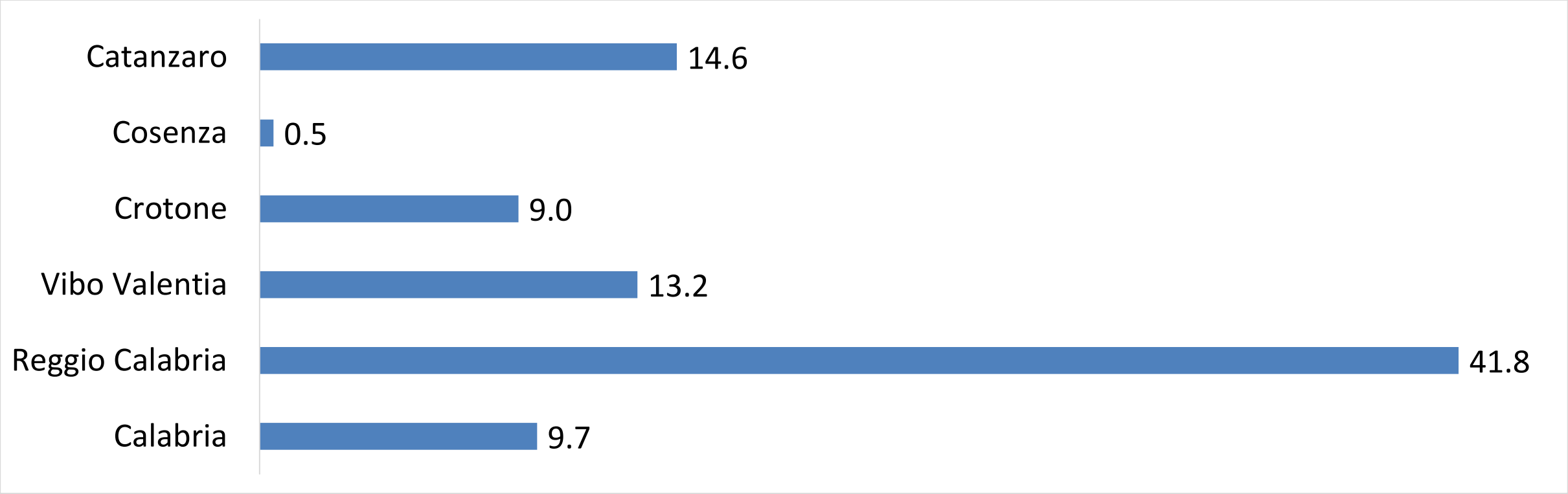
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Sugliorino ragguaglio su dati Osservatorio turistico regione Calabria

Il turismo nel 2025

Variazione degli arrivi nel totale strutture ricettive (2025/2024; in %)



Variazione delle presenze nel totale strutture ricettive (2025/2024; in %)



Anche dai dati dell’Osservatorio Turismo della Regione Calabria per il 2025, la Città metropolitana è in fondo alla graduatoria delle province calabresi per arrivi e presenze (rispettivamente, penultima ed ultima).

Tale dato è attribuibile soprattutto ai turisti italiani, posto che quelli stranieri collocano il territorio reggino al terzultimo posto per arrivi ed al penultimo per presenze.

Tuttavia, nel 2025, dopo anni di calo, i flussi in ingresso tornano a crescere, ad un ritmo pari a più del doppio della media regionale in termini di arrivi e al quadruplo per presenze. Reggio Calabria è, nel 2025, la provincia che fa meglio di tutte in termini di dinamica, recuperando una parte del suo affanno.

Il turismo nella locride

Variazione dei flussi turistici nelle strutture ricettive del comprensorio di Locri (2025/2019; in %)*

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bovalino	-33,7	-16,5	-14,7	17,0	-28,9	-6,4
Brancaleone	-1,8	-47,5	-22,2	-70,0	-5,6	-51,9
Caulonia	-77,4	-63,3	-60,2	-42,4	-75,2	-60,6
Gerace	302,7	253,4	458,4	247,5	376,6	250,3
Gioiosa Ionica	-69,3	-46,3	-13,0	-8,6	-63,1	-40,6
Locri	1,8	5,2	172,3	334,4	19,2	30,6
Marina di Gioiosa Ionica	-58,4	-75,7	-20,4	-64,2	-51,4	-71,6
Riace	15,5	-1,8	9,1	62,1	14,9	5,5
Roccella Ionica	-2,4	-8,6	32,1	35,8	2,3	0,8
Siderno	41,4	31,5	80,9	44,4	49,3	35,1
Comprensorio di Locri (comuni con dati disponibili)	-13,6	-32,5	31,5	-17,9	-6,3	-29,2

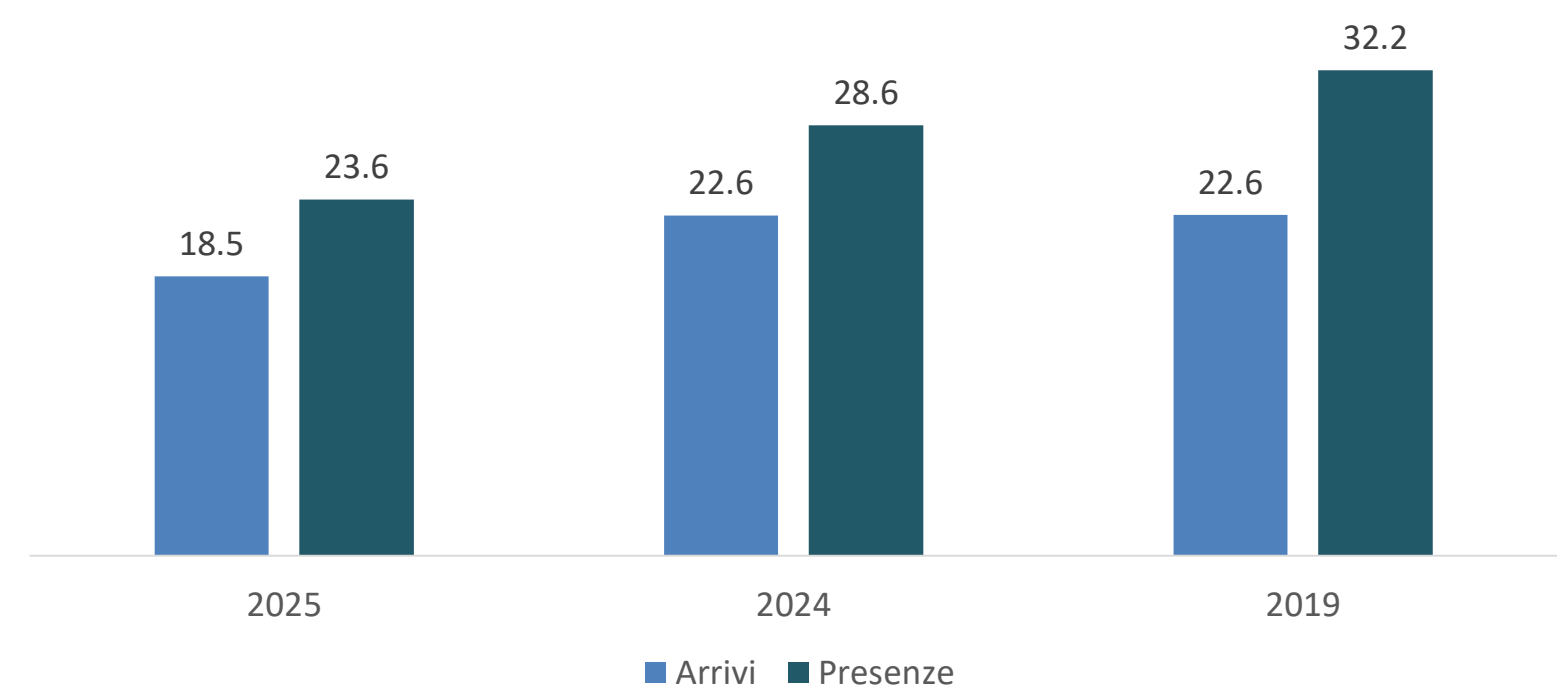
Nei comuni della locride (con dati disponibili – i più rilevanti), nel 2025 sono arrivati 52.393 turisti , per un totale di 171.552 presenze.

La variazione 2025/2019 (per i comuni con dati disponibili), è pari al -6,3% degli arrivi e -29,2% per le presenze.

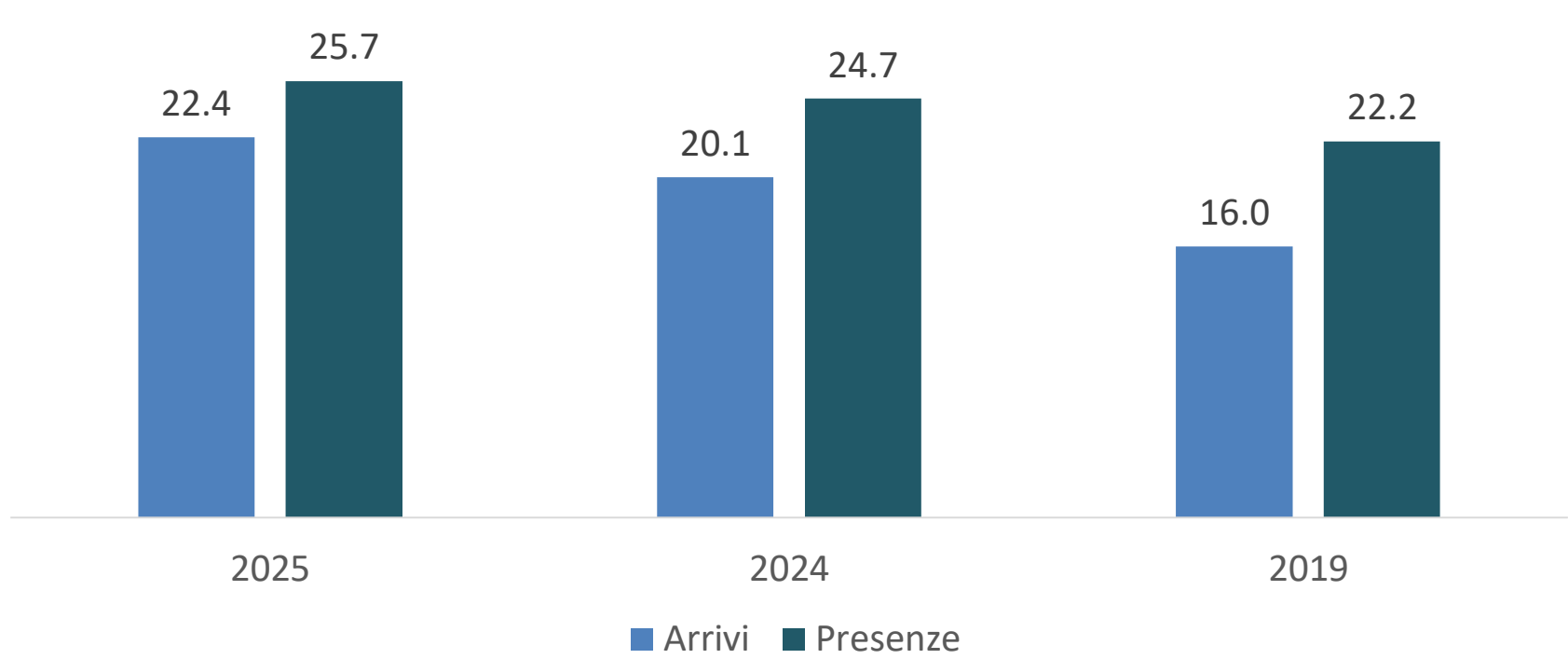
La permanenza media passa da 4,33 giorni del 2019, a 3,27 del 2025. Nettamente superiore a quella del complesso della città metropolitana (attualmente 2,57 e 3,04 nel 2019)

Il 25,7% di presenze è di stranieri, in costante crescita dal 2022.

Incidenza dei flussi turistici nelle strutture ricettive del comprensorio di Locri sul totale Città metropolitana (2025-2019; in %)*



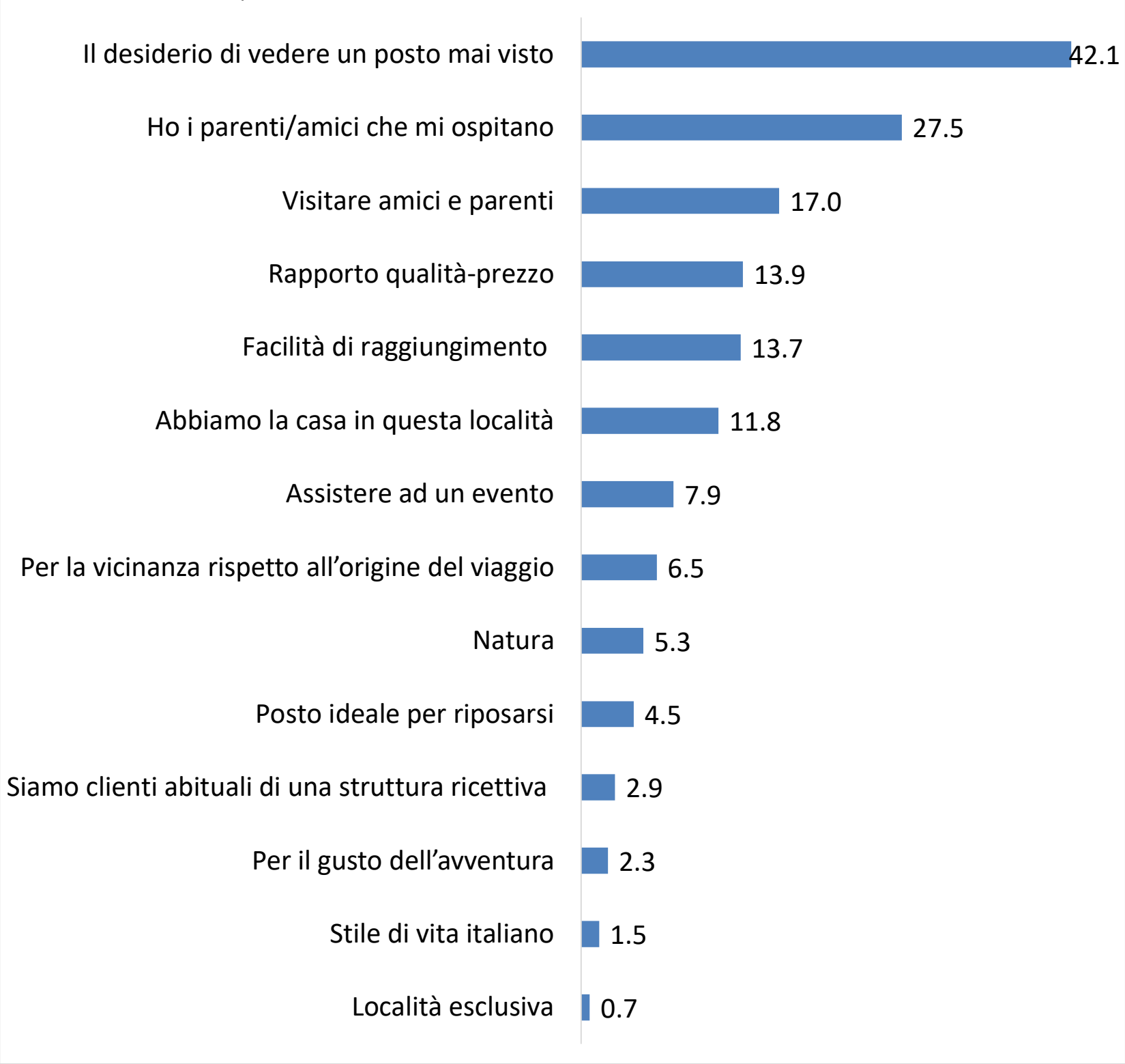
Incidenza degli stranieri nelle strutture ricettive del comprensorio di Locri (2025-2019; in %)*



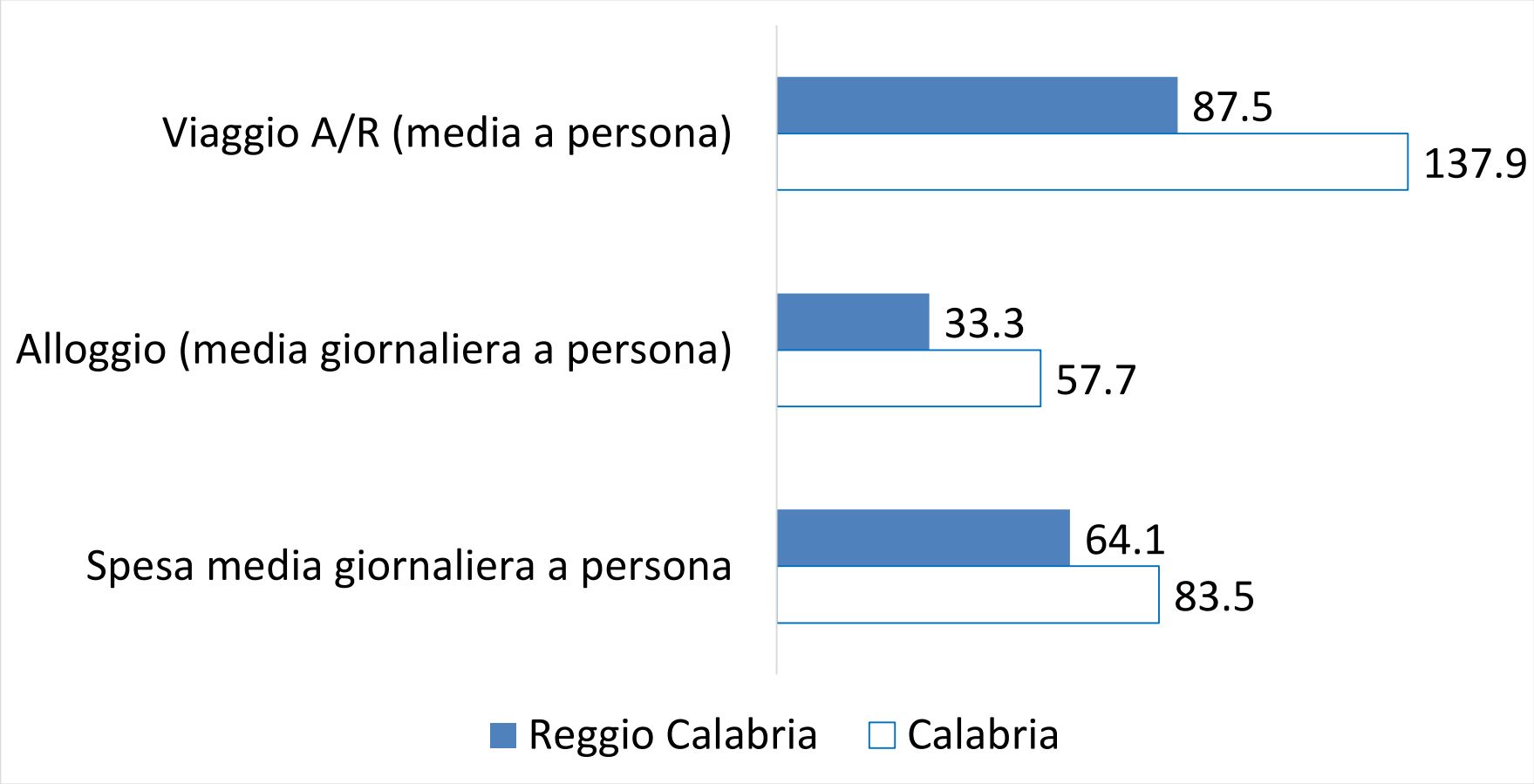
*Comuni con dati disponibili
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Osservatorio turistico Regione Calabria

Le motivazioni del viaggio e la spesa turistica

Motivazioni delle vacanze nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in %) *



Spesa media a persona sostenuta per il viaggio e l'alloggio dai turisti (2025; in valori assoluti in euro)

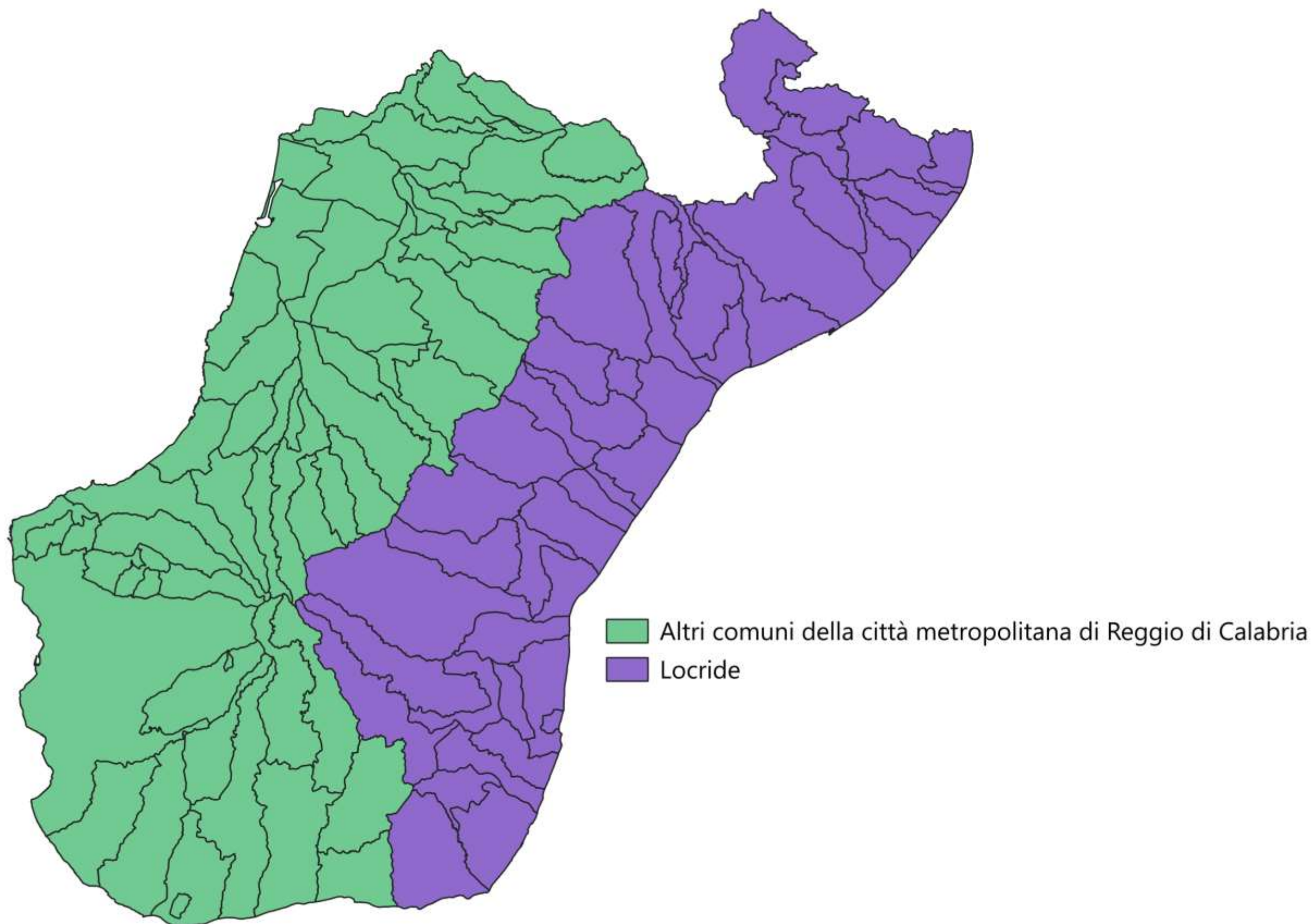


La principale motivazione del viaggio a Reggio Calabria è quella di vedere un posto mai visto, il che segnala come i turisti siano spesso al loro primo viaggio a Reggio Calabria. Una motivazione rilevante deriva, poi, dalla dinamica migratoria della popolazione locale, posto che il 27,5% del campione ha parenti/amici che lo ospitano ed il 17% visita parenti o amici, approfittando delle vacanze per rientrare nella terra natia. A tale raggruppamento di motivazioni può aggiungersi anche l'11,8% di persone che hanno casa nel territorio. Interessante è anche il 14% del campione che rileva un buon rapporto qualità/prezzo dell'offerta turistica locale, segno che la strategia di marketing turistico degli operatori della Città metropolitana è ben impostata.

*Domanda a risposta multipla/totale diverso da 100
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Isart

Il confronto Locride vs Resto della Città metropolitana

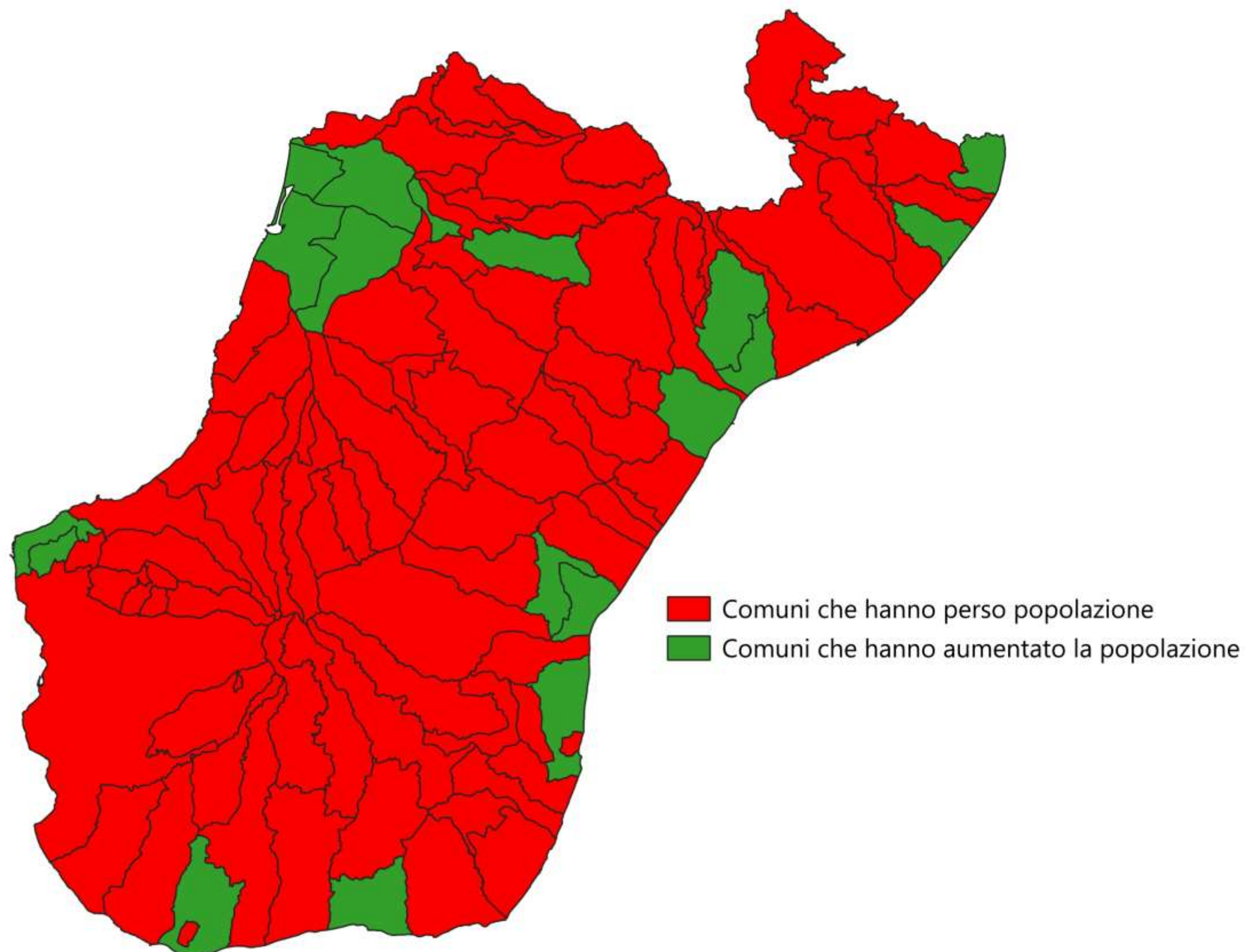
I 42 comuni della Locride



Africo	Locri
Agnana Calabria	Mammola
Antonimina	Marina di Gioiosa Ionica
Ardore	Martone
Benestare	Monasterace
Bianco	Palizzi
Bivongi	Pazzano
Bovalino	Placanica
Brancaleone	Platì
Bruzzano Zeffirio	Portigliola
Camini	Riace
Canolo	Roccella Ionica
Caraffa del Bianco	Samo
Careri	San Giovanni di Gerace
Casignana	San Luca
Caulonia	Sant'Agata del Bianco
Ciminà	Sant'Ilario dello Ionio
Ferruzzano	Siderno
Gerace	Staiti
Gioiosa Ionica	Stignano
Grotteria	Stilo

L'evoluzione demografica

La variazione della popolazione residente fra 1° gennaio 1982 e 1° gennaio 2026



Nella città metropolitana si sono persi in 44 anni quasi 63.000 residenti (è come se fossero stati cancellati Bagnara Calabria, Gioia Tauro, Palmi e Siderno).

La Locride ne ha persi 17.000 (è come aver perso Siderno)

Locride: -12,3%

Altri comuni della città metropolitana: -10,5%

Totale città metropolitana: -10,9%

Comuni della città metropolitana che hanno accresciuto la popolazione: 18

-di cui Locride: 8

-di cui Altri comuni della città metropolitana: 10

I top performer della Locride

Siderno: +11,9%

Bovalino: +24,2%

Marina di Gioiosa Ionica: +4,4%

I top performer del resto della città metropolitana

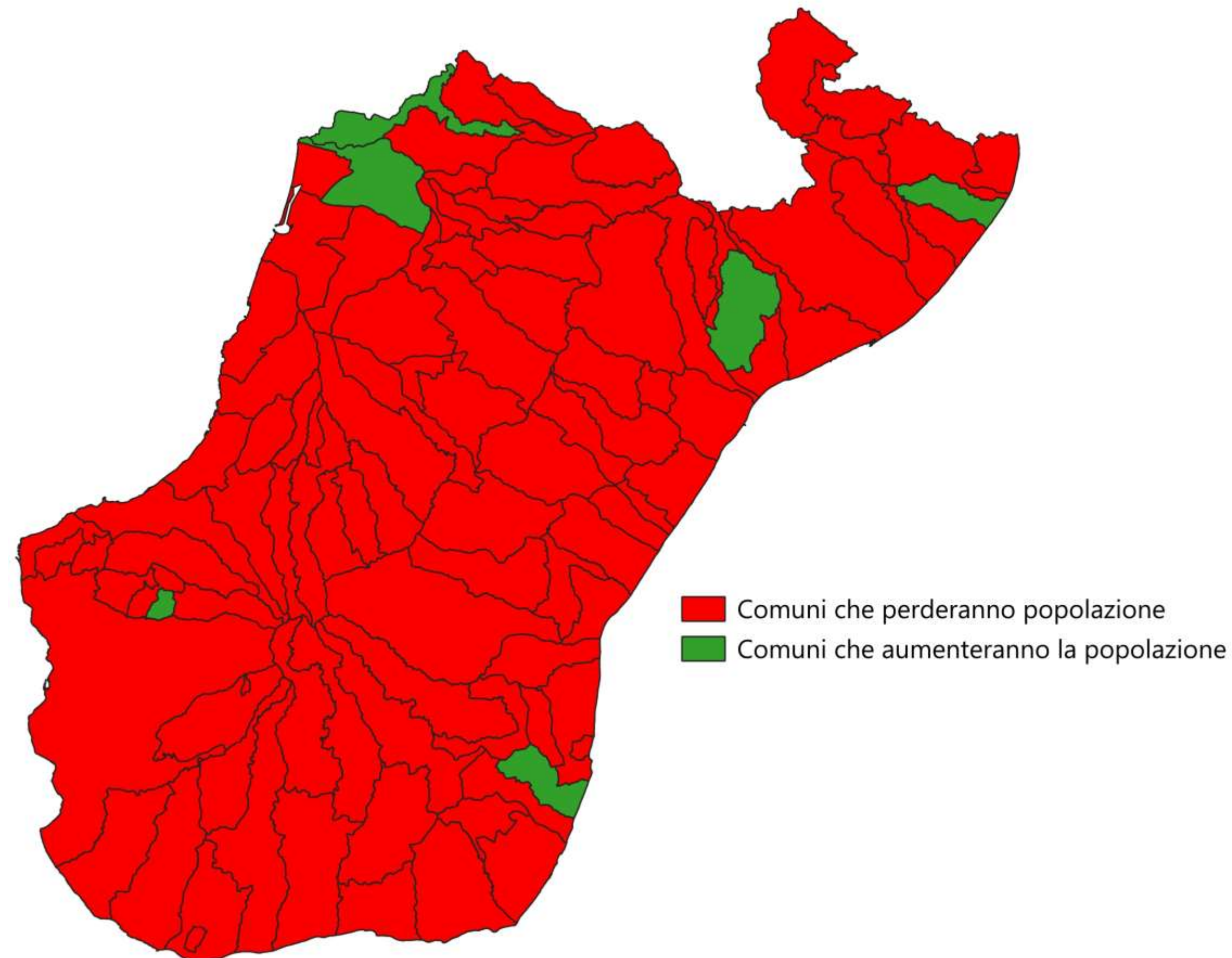
Gioia Tauro: +9,6%

Melito di Porto Salvo: +11,3%

Rosarno: +4,2%

Le prospettive demografiche

La variazione della popolazione residente fra 1° gennaio 2024 e 1° gennaio 2050



Lo scenario previsivo mediano prevede che da qui alla fine del 20249 nella città metropolitana si perdano altri 103.000 residenti (praticamente tutti in età attiva)

Locride: -16,7% (-20.000 abitanti)

Altri comuni della città metropolitana: -21,3% (-83.000 abitanti)

Totale città metropolitana: -20,2%

Non solo spopolamento ma anche invecchiamento

Indice di vecchiaia (numero di over 64 anni ogni 100 under 15)

Locride:

Oggi: 183,6, a inizio 2050: 300,1

Altri comuni della città metropolitana:

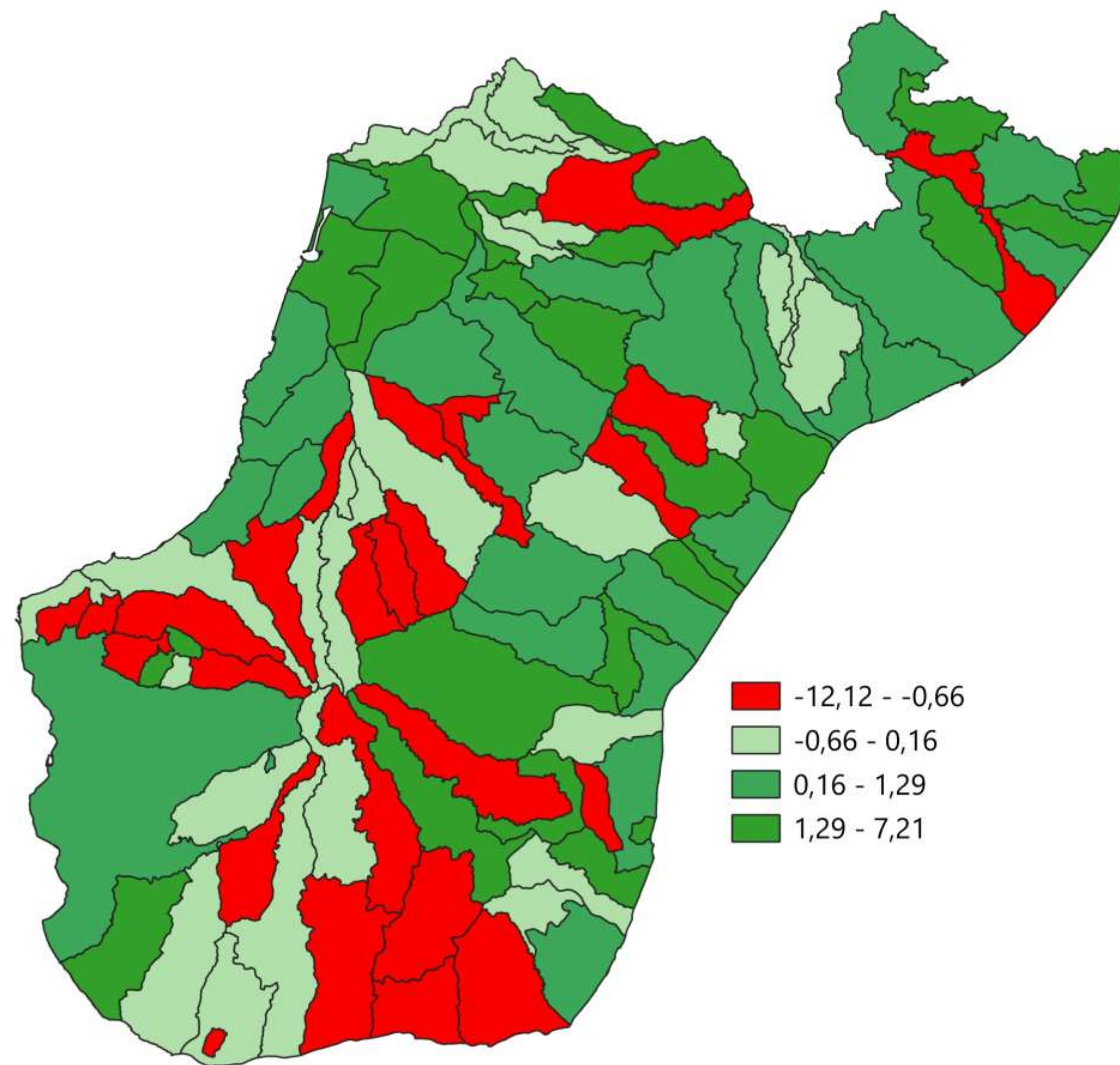
Oggi: 195,8, a inizio 20250: 353,4

Città metropolitana:

Oggi: 192,7, a inizio 20250: 339,2

La vitalità imprenditoriale

Tasso di sviluppo imprenditoriale. Anno 2025. Valori percentuali ogni 100 imprese registrate al 31 dicembre 2024



Locride: +0,86%

Altri comuni della città metropolitana: +0,69%

Totale città metropolitana: +0,73%

Tasso di natalità imprenditoriale

Locride: 4,57%

Altri comuni della città metropolitana: 4,26%

Totale città metropolitana: 4,33%

Tasso di mortalità imprenditoriale

Locride: 3,70%

Altri comuni della città metropolitana: 3,57%

Totale città metropolitana: 3,60%

L'andamento dei settori più significativi in termini di sviluppo di impresa nella Locride

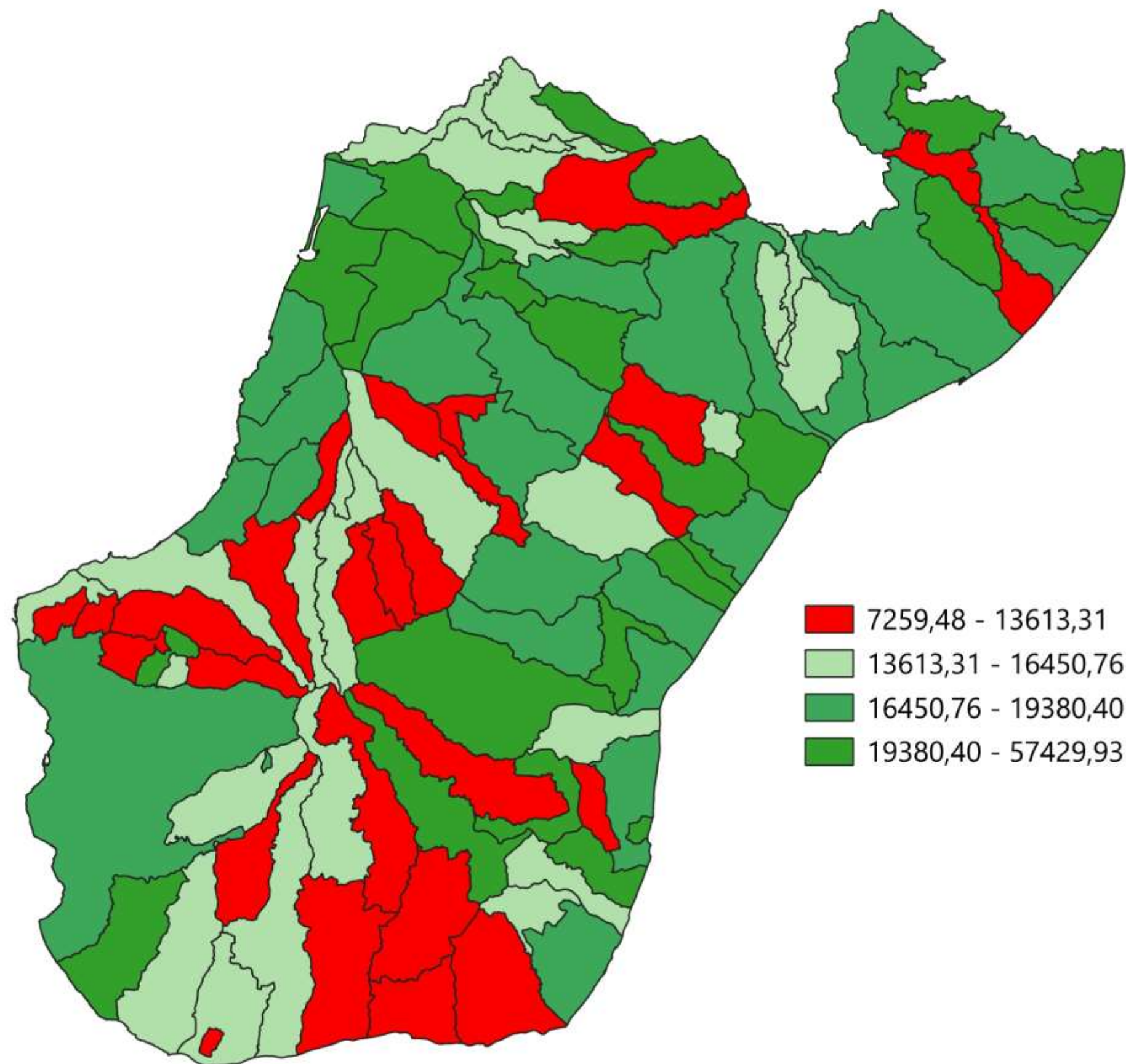
**Altre attività di servizi alla persona
+2,23% (Città metropolitana: +2,98%)**

**Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
+1,82% (Città metropolitana: +1,88%)**

**Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
+0,65% (Città metropolitana: -0,12%)**

La ricchezza prodotta

Valore aggiunto pro-capite ai prezzi base e correnti. Anno 2023. Valori in euro



Locride: 18.138,42 euro

Altri comuni della città metropolitana: 20.352,99 euro

Città metropolitana: 19.825,79

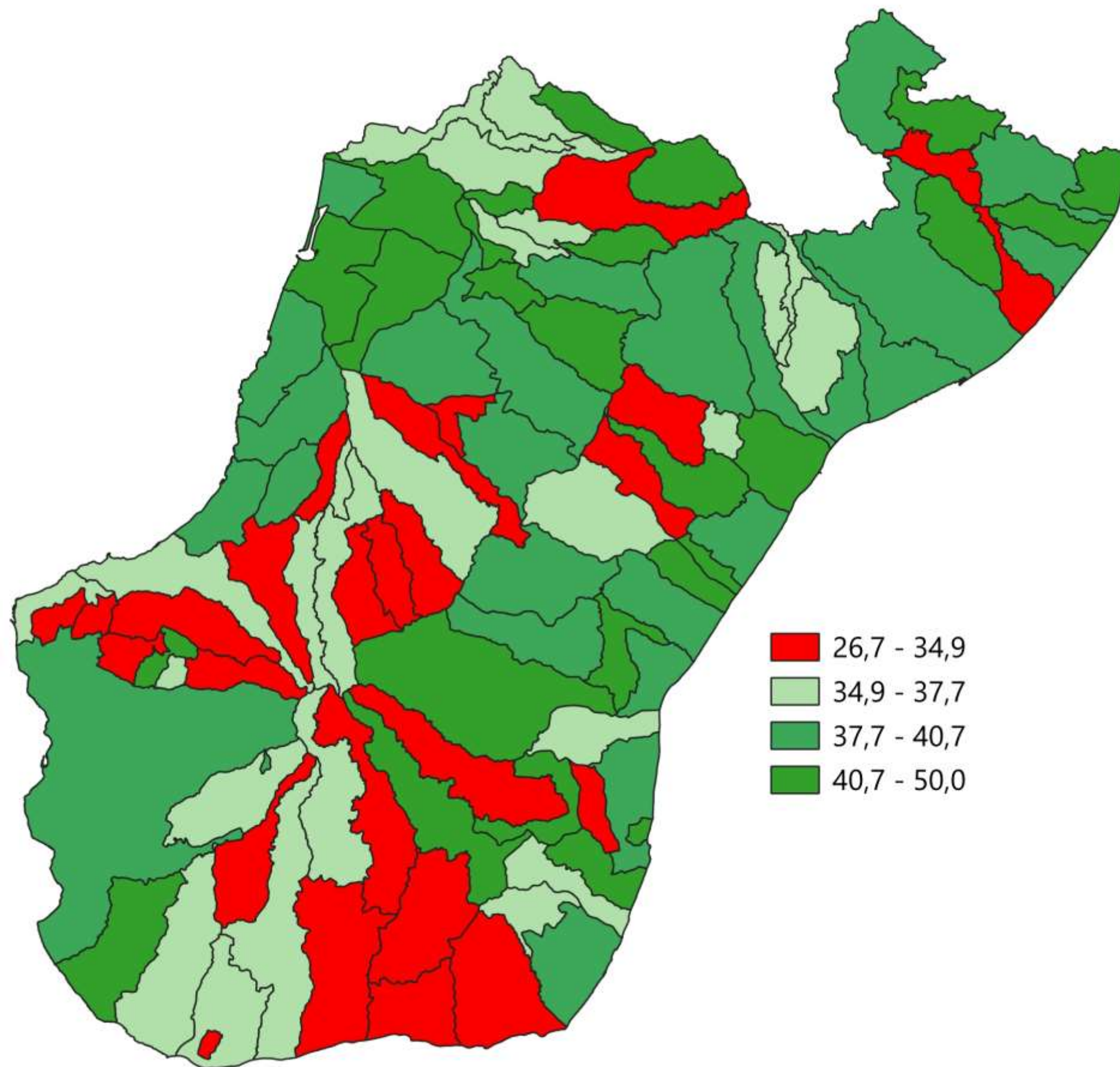
Il contributo settoriale delle branche di attività nella Locride (valori percentuali)

- **agricoltura, silvicoltura e pesca: 9,3 (città metropolitana: 6,3)**
- **industria manifatturiera: 3,4 (città metropolitana: 4,2)**
- **altre industrie in senso stretto: 2,4 (città metropolitana: 1,6)**
- **costruzioni: 5,8 (città metropolitana: 5,5)**
- **commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione: 24,2 (città metropolitana: 30,1)**
- **servizi di informazione e comunicazione: 0,8 (città metropolitana: 0,9)**
- **attività finanziarie e assicurative: 1,9 (città metropolitana: 2,6)**
- **attività immobiliari: 12,6 (città metropolitana: 12,9)**
- **attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto: 5,8 (città metropolitana: 6,6)**
- **amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale: 30,6 (città metropolitana: 26,1)**
- **attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi: 3,3 (città metropolitana: 3,2)**

In rosso le branche con un divario significativo fra la Locride e il complesso della città metropolitana

I livelli occupazionali

Tasso di occupazione 15 anni e oltre. Anno 2024. Valori percentuali



Locride: 39,1%

Altri comuni della città metropolitana: 39,7%

Città metropolitana: 39,6%

Tasso di disoccupazione 15 anni e oltre

Locride: 10,6%

Altri comuni della città metropolitana: 11,6%

Città metropolitana: 11,4%

Tasso di inattività 15 anni e oltre

Locride: 56,2%

Altri comuni della città metropolitana: 55,1%

Città metropolitana: 55,4%

Tasso di occupazione 15-24 anni

Locride: 15,9%

Altri comuni della città metropolitana: 14,4%

Città metropolitana: 14,8%

Tasso di disoccupazione 15-24 anni

Locride: 27,7%

Altri comuni della città metropolitana: 32,1%

Città metropolitana: 31,0%

Tasso di inattività 15-24 anni

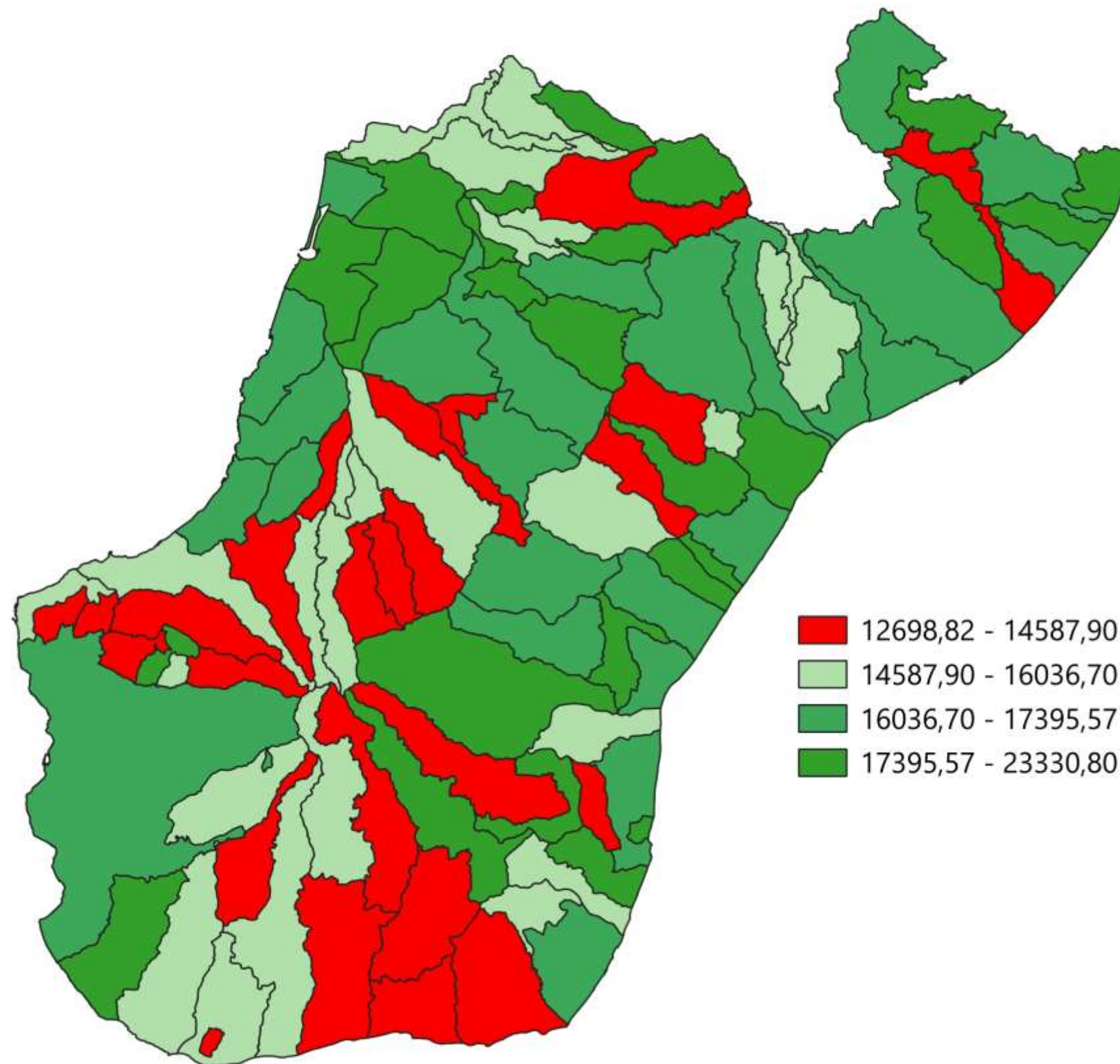
Locride: 78,0%

Altri comuni della città metropolitana: 78,8%

Città metropolitana: 78,6%

Il benessere dei residenti

Reddito imponibile pro-capite. Anno 2024-Dichiarazioni 2025. Valori in euro



Locride: 16.721,66 euro

Altri comuni della città metropolitana: 19.934,62 euro

Città metropolitana: 19.157,46 euro

Solamente due comuni della città metropolitana si piazzano entro la prima metà della classifica dei comuni italiani per reddito imponibile pro-capite: Reggio di Calabria e Villa San Giovanni

Sono 15 i comuni che si collocano nelle ultime 100 posizioni della medesima classifica di cui sette sono nella Locride